

aiasmag

**SICUREZZA, SALUTE,
AMBIENTE e molto altro**

**Intervista a:
Fabrizio D'Ascenzo**

**Intervista a:
Maria Teresa Burdo**

**DOSSIER AIAS:
Michela Gallo
Il complesso mondo
dei MOCA: Materiali
e Oggetti a Contatto
con gli Alimenti.
Dalle definizioni
ai concetti normativi
fondamentali**

**Lorenzo Manganiello
Giovanni Gardini
Giuseppe Loreti
Ferdinando Manzi
Luca Nanni
Alison van Keulen
Alessandro Innocenti
Irene Fabbri
Renzo Capitani
Sara Landini
Niccolò Lapi
Fausto Oggionni
Nuno Oliveira**

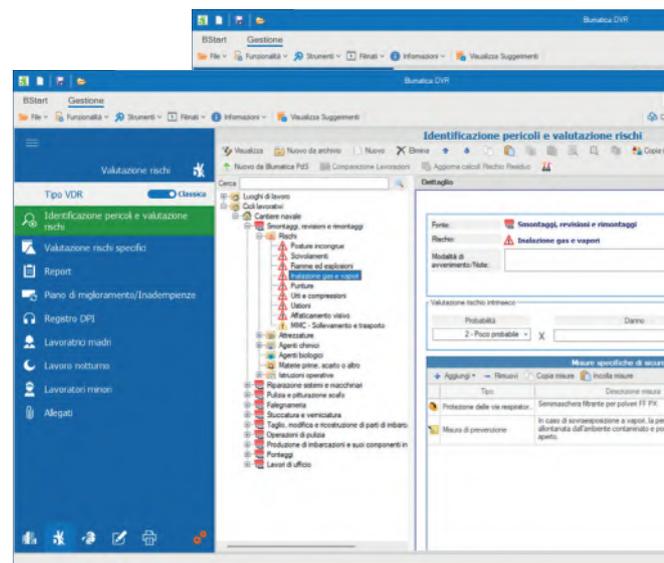
Fabrizio D'Ascenzo Presidente INAIL

Blumatica DVR Software

Gestire la sicurezza per qualsiasi realtà aziendale non è mai stato così facile, professionale e completo grazie agli oltre 30 rischi specifici integrabili e agli oltre 500 cicli lavorativi!

Ecco perché oltre 10.000 consulenti della sicurezza usano con successo Blumatica DVR

- ✓ **Valutazione di tutti i rischi** legati alle mansioni ed ai luoghi di lavoro
- ✓ **Integrazione di tutti i rischi specifici** (rumore, vibrazioni, MMC, ecc.) in un unico sistema
- ✓ **Modelli standard** con valutazioni predefinite per la creazione di nuovi lavori
- ✓ **Gestione della formazione** con monitoraggi delle scadenze e registrazione degli eventi formativi
- ✓ **Analisi dei fattori pregiudizievoli** per lavoratrici madri, lavoratori minori e lavoro notturno
- ✓ **Gestione interferenze** con lavorazioni appaltate ed emissione del DUVRI
- ✓ **Stampa DVR** con layout personalizzato
- ✓ **Safety Card lavoratore** in automatico dalla valutazione dei rischi (art. 36 D.lgs. 81/08)
- ✓ **Nuovo Software VDR in Ottica di Genere**
- ✓ **Nuova Gestione Codici ATECO 2025** in vigore dal 1° Aprile 2025



Prova gratis per 30 giorni Blumatica DVR!
www.blumatica.it/dvraias

Al momento dell'eventuale acquisto i lavori realizzati non andranno persi!

ANNO VII - n. 35/2025 del 18 luglio 2025



aiasmag è un magazine bimestrale on line che si occupa delle tematiche legate a sicurezza, sostenibilità e ambiente fornendo un valido e funzionale supporto agli Associati e un punto di osservazione sempre aggiornato per il mercato di riferimento. Gli interventi in ogni numero dei protagonisti più autorevoli e competenti permettono ad aiasmag di essere uno strumento indispensabile di aggiornamento e innovazione. aiasmag è inviato a tutti gli Associati di AIAS, ed è disponibile sul sito web: www.aias-sicurezza.it/aiasmag/sab06e4ab

Testata registrata
presso il Tribunale di Milano.
Reg. n. 194 del 27 giugno 2018
ISSN 2612-2537

 **aias**
Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza

Magazine bimestrale a cura di AIAS
Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza

EDITORE

AIAS - Associazione Italiana
Ambiente e Sicurezza
EDISON BUSINESS CENTER
Viale Thomas Alva Edison, 110
20099 - Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 8239 8620
Fax 02 9436 8648
segreteria@networkaias.it
www.aias-sicurezza.it

PROPRIETÀ

AIAS - Associazione Italiana
Ambiente e Sicurezza
EDISON BUSINESS CENTER
Viale Thomas Alva Edison, 110
20099 - Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 8239 8620
Fax 02 9436 8648
segreteria@networkaias.it
www.aias-sicurezza.it

REDAZIONE

Katerina Marozava
Francesco Santi
Walter Magagnato
Gloria Mosca
Massimiliano Oggiano
Giuseppe Palmisano
Margherita Perone
Dino Peruch
Cristian Son

IMPAGINAZIONE

Silvia Diramati (Edigeo srl)
www.edigeo.it

COPYRIGHT

Tutti i diritti riservati.

La collaborazione è gradita e utile.
Tutti gli interessati sono invitati a mettersi in contatto con la Redazione.

I manoscritti, le fotografie, i disegni non si restituiscono anche se non vengono pubblicati. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano la rivista, la sua Direzione e AIAS. L'Editore si riserva il diritto di non pubblicare e in ogni caso declina ogni responsabilità per possibili errori, omissioni nonché per gli eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Riprodurre parte dei testi è permesso previa autorizzazione scritta da parte della Direzione della rivista. L'Editore garantisce la massima riservatezza nell'utilizzo della propria banca dati con finalità di invio del presente periodico e/o di comunicazioni promozionali. Ai sensi dell'art. 7 ai suddetti destinatari è stata data facoltà di esercitare il diritto di cancellazione o rettifica dei dati a essi riferiti. Nel caso in cui siano contenuti nella rivista questionari oppure cartoline commerciali con la richiesta di compilazione di dati, si rende noto che gli eventuali dati trasmessi verranno impiegati solo per scopi di indagini di mercato e di contatto commerciale e verranno trattati ai sensi del Reg. UE 679/2016 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003, cd. Codice Privacy, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Tutti gli interessati hanno diritto di accesso ai dati personali, alla rettifica, alla cancellazione degli stessi in qualsiasi momento, previa comunicazione anche a mezzo e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@networkaias.it

Editoriale

**L'Expo 2025 di Osaka:
un Laboratorio per il Futuro
della Società**

Francesco Santi

4

**INAIL verso il futuro: cultura
della prevenzione e innovazione
per la sicurezza sul lavoro**

**Intervista a
Fabrizio D'Ascenzo**

6

**Costruire identità.
Riconoscersi nella storia
per proiettarsi nel futuro**

Lorenzo Manganiello

12

**La gestione del rischio
in ambienti critici: dall'obbligo
normativo alla prassi operativa**

**Giovanni Gardini
Giuseppe Loreti
Ferdinando Manzi
Luca Nanni**

14

**ENSHPO-AIAS-IOSH participation
in Global Initiative on Safety Health
and Well-being (GISHW) at 2025
Osaka-Kansai Expo in Japan**

Alison van Keulen

22

Parte 2 di 4

**Nuovi approcci formativi
in ambito di salute
e sicurezza sul lavoro**

La realtà virtuale nella formazione
alla sicurezza: perché funziona

Alessandro Innocenti

Irene Fabbri

Renzo Capitani

Sara Landini

Niccolò Lapi

28

Parte 2 di 2

**Introduzione di macchine e verifica delle
Direttive applicabili, il ruolo del Servizio
di Sicurezza e Prevenzione**

Fausto Oggioni

32

**Andriani e Felicia: l'innovazione
sostenibile tra filiera, agricoltura
rigenerativa e biodiversità alimentare**

Intervista a

Maria Teresa Burdo

35

**Gig Work: Assessing Job Stability
and Occupational Safety**

Nuno Oliveira

42

Speciale AIAS on the Road

51


Francesco Santi

Presidente AIAS



L'Expo 2025 di Osaka: un Laboratorio per il Futuro della Società

Cari Soci di AIAS e lettori di aiasmag, il 13 aprile 2025 ha segnato l'inaugurazione dell'Expo 2025 di Osaka, che si svolgerà fino al 13 ottobre 2025. Questa rappresenta la terza volta che la città giapponese ospita un'esposizione universale dopo i successi del 1970 e del 1990.

Osaka 2025: "Progettare la Società del Futuro per le Nostre Vite"

L'Expo 2025 si distingue per il tema "Designing Future Society for Our Lives", configurandosi come un vero "People's Living Lab" dove otto miliardi di persone co-creano attivamente la società futura. L'evento si svolge sull'isola artificiale di Yumeshima, trasformata in un hub di collaborazione internazionale. Il masterplan dell'architetto Sou Fujimoto enfatizza l'"Unità nella Diversità", principio che risuona con i valori AIAS.

L'Expo articola il tema attraverso tre sottotemi: "Saving Lives", "Empowering Lives" e "Connecting Lives", traducendosi in otto programmi specifici. Il Grand Roof Ring, una delle più grandi strutture in legno al mondo con circonferenza di due chilometri, facilita il movimento intuitivo attraverso il sito, garantendo accessibilità per tutti i visitatori.

Con 158 paesi e nove organizzazioni internazionali presenti, l'Expo 2025 rappresenta una delle più ampie partecipazioni mai registrate.

Per la prima volta nella storia delle Esposizioni internazionali, una delle settimane tematiche sarà dedicata al presente e al futuro della Sicurezza, Salute e Sostenibilità negli ambienti di lavoro. Dal 15 al 19 luglio la Global Initiative for Safety, Health & Well-being si terrà infatti nell'ambito dell'EXPO 2025 (www.gishw.com).

È davvero un passaggio storico che come Professionisti HSE non possiamo perdere; si tratta di cogliere un'opportunità unica di portare all'attenzione della cultura mondiale uno dei nostri punti di vista già espresso anche nel nostro Decalogo del 2022: la Sostenibilità è tale solo se visione integrata di sostenibilità sociale, economica e ambientale, e quindi la Sicurezza, la Salute e il Benessere dei lavoratori sono al centro di ogni attività economica.

ENSHPO tra i promotori

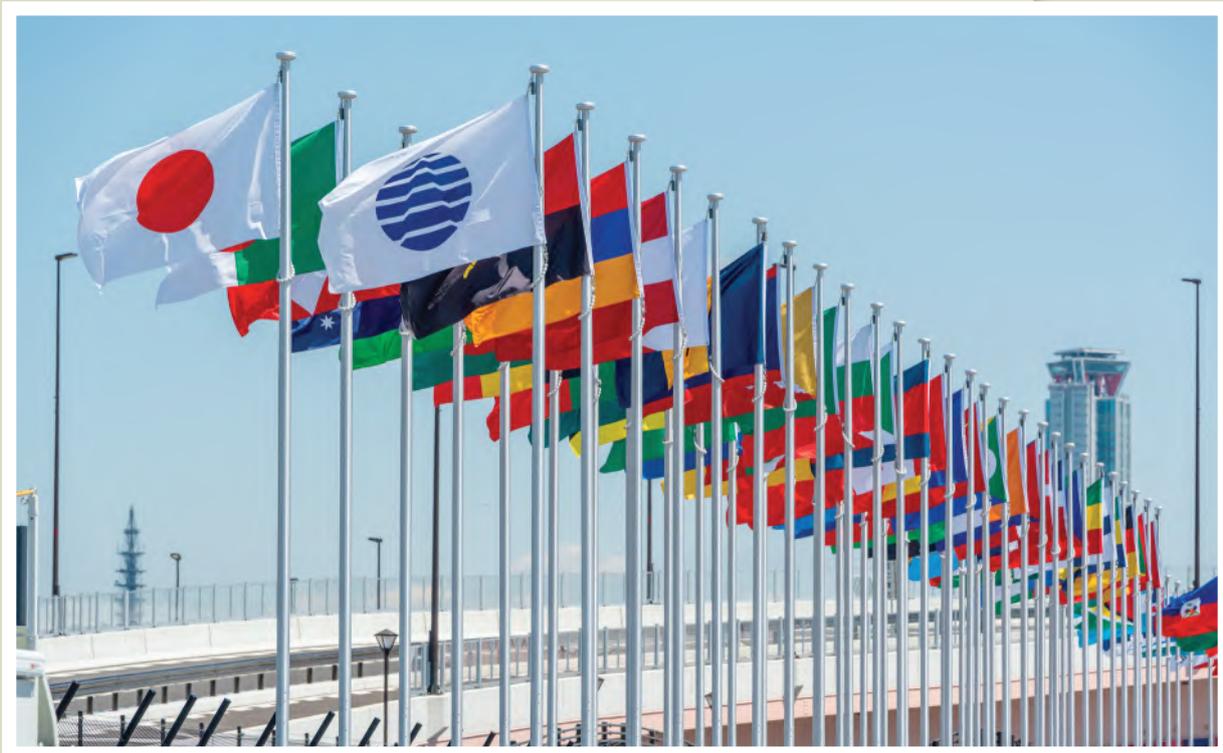
Come ENSHPO (www.enshpo.eu), Federazione Europea delle Associazioni dei Professionisti HSE, parteciperemo all'Expo 2025 e vi invito, cari

lettori, ad approfondire i termini e le modalità della presenza anche di AIAS attraverso ENSHPO, leggendo l'articolo a firma di Alison van Keulen, presente in questo numero.

La partecipazione genererà visibilità internazionale senza precedenti, posizionando ENSHPO nel panorama globale dell'innovazione sociale. L'esposizione delle nostre pratiche aprirà possibili collaborazioni con organizzazioni internazionali, università e istituzioni governative, traducendosi in opportunità di sviluppo e aggiornamento sulle migliori pratiche globali.

Dal 13 aprile al 13 ottobre 2025 Osaka è il laboratorio del futuro.

Ovviamente aiasmag propone tantissimi altri contributi che troverete sfogliandone le pagine. Rimane sempre aperta la richiesta di contribuire direttamente allo sviluppo culturale dei temi HSE sia inviando proposte di articoli, sia ponendo domande o osservazioni alla nostra redazione. Per il momento concludo augurandovi buona lettura e invitandovi a partecipare e a seguire i lavori della Global Initiative for Safety, Health & Well-being all'EXPO di OSAKA 2025.





INAIL verso il futuro: cultura della prevenzione e innovazione per la sicurezza sul lavoro

Il Presidente INAIL D'Ascenzo illustra le strategie dell'Istituto per rafforzare la cultura della prevenzione: dall'accordo con il CNEL ai bandi ISI, fino al ruolo di Focal Point EU-OSHA. Focus su innovazione tecnologica, supporto alle PMI e approccio sistemico per ambienti di lavoro più sicuri.

Presidente D'Ascenzo, l'accordo interistituzionale siglato il 14 marzo con il Presidente del CNEL Renato Brunetta rappresenta un'importante opportunità per la sicurezza sul lavoro. Ci piacerebbe conoscere quali interessanti strategie e iniziative l'INAIL sta elaborando per i prossimi anni per continuare a rafforzare la cultura della prevenzione negli ambienti di lavoro in Italia.

L'accordo sottoscritto con il CNEL ha l'obiettivo di promuovere iniziative congiunte per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e per il contrasto del fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali, nonché per una presa in carico globale integrata dei lavoratori infortunati. Anche attraverso questa sinergia, l'Istituto punta a mettere in campo politiche prevenzionali sempre più efficaci, come la costruzione di indicatori di rischio collegati ai rispettivi contratti di lavoro.

Proprio in occasione della Festa del Primo Maggio, insieme al CNEL abbiamo ribadito l'urgenza di costruire un percorso condiviso che coinvolga attivamente i corpi sociali, le forze economiche e produt-



Fabrizio D'Ascenzo

Presidente INAIL



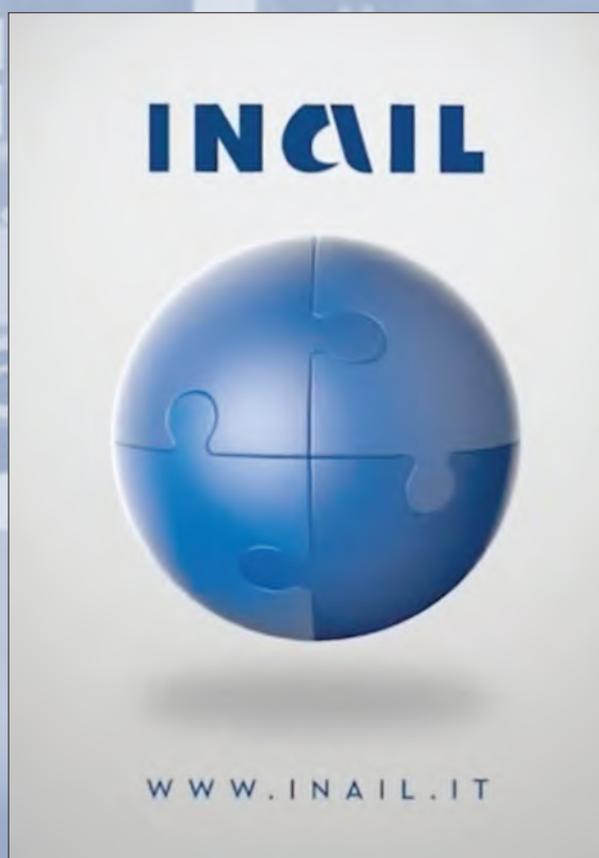
tive e l'intera società civile. Oltre al rispetto delle norme, all'attività di vigilanza e all'applicazione delle sanzioni è fondamentale l'impegno responsabile di tutti per garantire ambienti di lavoro sicuri.

È importante evidenziare che CNEL e INAIL hanno realizzato uno studio sistematico del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali degli ultimi venti anni, per un'analisi integrata, alla luce delle trasformazioni del lavoro e dell'evoluzione del quadro normativo. La novità di tale approccio è l'attenzione rivolta anche al contesto delle relazioni industriali in cui opera il lavoratore al momento della denuncia di infortunio. Sarà possibile mappare con maggiore precisione i rischi professionali associati alle diverse categorie produttive. Questo perché, grazie a una recente convenzione tra CNEL e INAIL, le denunce di infortunio includeranno anche il codice alfanumerico unico che il CNEL as-

segna ai contratti collettivi registrati nell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro.

La sfida che l'INAIL si pone per i prossimi anni è quella di sviluppare una cultura della prevenzione che, partendo dai banchi di scuola, si basi su un approccio sistematico e a rete, che vede il sinergico coinvolgimento dei professionisti della prevenzione, delle istituzioni e dei corpi intermedi.

Il mondo del lavoro è in costante evoluzione, portando con sé nuove opportunità ma anche nuove sfide in materia di sicurezza. Potrebbe condividere con noi le principali direttrici di intervento che l'INAIL sta sviluppando per accompagnare questa trasformazione e gestire efficacemente i rischi associati ai cambiamenti tecnologici e organizzativi?



Alcune delle problematiche emergenti in materia di salute e sicurezza sono legate alla transizione digitale, green ed energetica.

Questi cambiamenti rappresentano una risposta alle sfide globali più urgenti e offrono opportunità per innovare, creare nuovi posti di lavoro e costruire un futuro più resiliente e inclusivo, ma introducono anche nuove sfide.

Il Piano delle attività di ricerca INAIL 2025-2027 esplora gli aspetti critici connessi alle transizioni, affrontandone le problematiche e proponendo soluzioni innovative che possano contribuire a garantire un contesto lavorativo sano e sicuro. Mi riferisco ad esempio al fatto che i dispositivi “intelligenti” possono diminuire gli infortuni e le malattie professionali nel rispetto dei diritti dei lavoratori. In tale ambito l’Istituto sta conducendo delle valutazioni e approfondimenti sui risvolti che l’uso dei sistemi digitali producono in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Rispetto ai cambiamenti organizzativi rilevano le macroaree di ricerca correlate alla interazione tra l’uomo e la macchina come i robot e gli esoscheletri (attrezzature dotate di capacità tali da muoversi autonomamente), anche con riferimento alla relativa applicazione per il reinserimento lavorativo e la riabilitazione. In quest’ottica, l’attività di ricerca INAIL vuole essere sempre connessa ai bisogni di prossimità dei lavoratori e del mondo delle imprese.

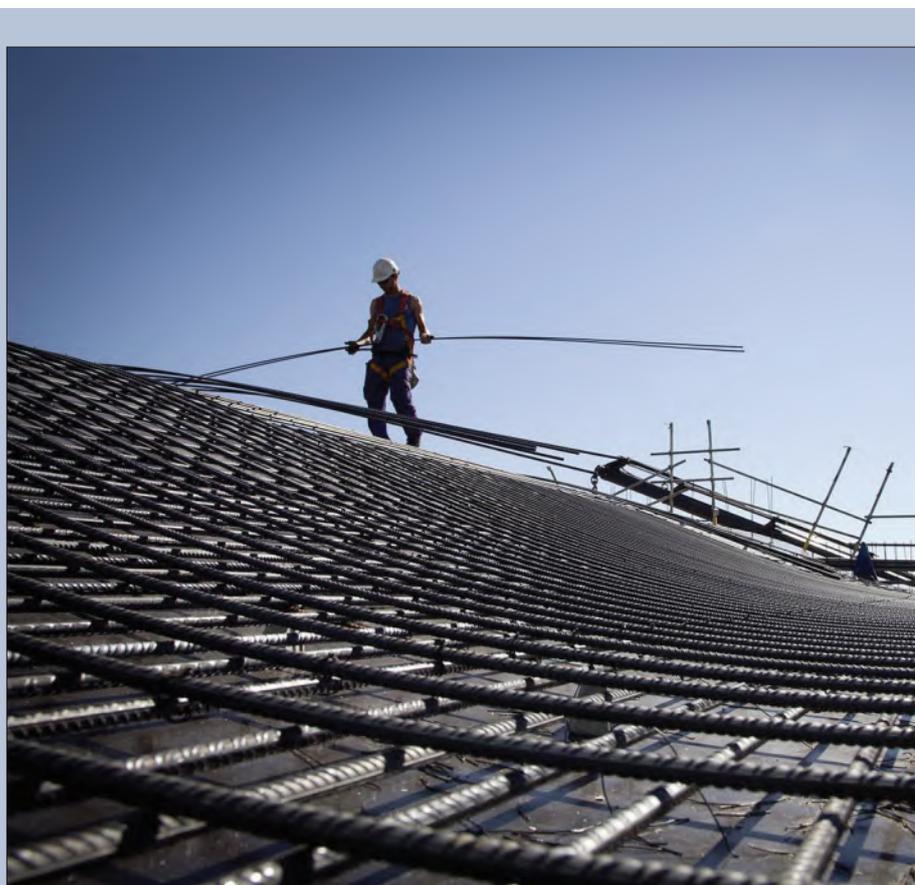
Il Bando ISI ha dimostrato negli anni di essere uno strumento prezioso per le imprese italiane. Quali sono le prospettive di sviluppo di questo e di altri strumenti che l’INAIL sta progettando per continuare a supportare gli investimenti in sicurezza, spe-

cialmente per le piccole e microimprese che rappresentano una parte così significativa del nostro tessuto produttivo?

I bandi ISI rappresentano una leva strategica per la promozione della sicurezza e della competitività nelle imprese e sono fondamentali per garantire una cultura della sicurezza e dell’innovazione sempre più radicata nel panorama lavorativo italiano.

Dal 2010 a oggi sono stati stanziati oltre 4,1 miliardi di euro e sono stati ammessi al finanziamento oltre 43.000 progetti di prevenzione.

Nel prossimo triennio, le attività si concentreranno sempre di più sulla semplificazione delle procedure di accesso e di erogazione dei contributi e dei criteri di selezione dei progetti affinché rispondano alle sfide emergenti del contesto nazionale e internazionale, consentendo l’accesso a un numero sempre maggiore di beneficiari. Saranno, inoltre, potenziati



i progetti rivolti all'innovazione tecnologica e alla riduzione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici sul lavoratore.

Con riferimento al processo di erogazione dei finanziamenti, l'Istituto è impegnato nella razionalizzazione e velocizzazione dei relativi flussi gestionali, anche attraverso l'uso di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale.

Una leva che l'INAIL ritiene di fondamentale importanza è il sistema della premialità a favore delle imprese virtuose che incrementano gli standard di sicurezza.

Infatti, oltre all'oscillazione in riduzione del tasso medio di tariffa per andamento infortunistico, l'Istituto premia con uno sconto le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia.

Nell'ambito poi delle attività di assistenza e consulenza alle aziende, continuerà il dialogo con le parti sociali per la realizzazione di protocolli diretti, in particolare, alle micro, piccole e medie imprese, per la realizzazione di linee di indirizzo per l'applicazione di sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori in specifici settori.

L'INAIL ricopre con orgoglio il ruolo di Focal Point nazionale dell'Agencia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). Potrebbe raccontarci quali opportunità sta cogliendo l'Istituto grazie a questa importante funzione e come questa dimensione europea arricchisce il sistema italiano della prevenzione?

L'Istituto, operando come Focal Point italiano dell'Agencia europea per la sicurezza e la salute sul



lavoro (EU-OSHA)¹, ha una importante opportunità di essere al centro di un network europeo dedicato alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro. Questo ruolo consente all'INAIL di rafforzare sinergie con istituzioni europee, comunicare efficacemente la propria *mission* assicurando un'ampia diffusione dei prodotti e servizi realizzati in materia di prevenzione, ricerca, assicurazione, riabilitazione, reinserimento. L'ambito europeo dell'Agenzia favorisce lo scambio di conoscenze e innovazioni tra i diversi paesi, contribuendo a rafforzare le strategie italiane di prevenzione con approcci più aggiornati e condivisi a livello continentale, rappresentando un valore aggiunto per lavoratori e imprese che possono contare su ambienti di lavoro più sani e sicuri. A questo proposito vorrei ricordare che nell'ambito delle attività dell'Agenzia europea, sono proseguiti i lavori per lo sviluppo del progetto OiRA (Online Interactive Risk Assessment)², software ideato

e messo gratuitamente a disposizione degli Stati membri, con l'obiettivo di supportare, in particolare le piccole e medie imprese, nel processo di valutazione dei rischi e nell'individuazione delle misure di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. In merito a tale progetto sono realizzati senza soluzione di continuità gli aggiornamenti a livello europeo del software che avranno impatti interessanti anche sullo strumento a livello nazionale.

Uno degli obiettivi dell'Istituto è quello di intensificare sempre più il confronto internazionale mediante la partecipazione attiva alle associazioni cui aderisce.

1. <https://osha.europa.eu/it>

2. <https://www.inail.it/portale/prevenzione-e-sicurezza/it/come-fare-per/valutare-il-rischio/oira.html>



La redazione di aiasmag ringrazia il Presidente INAIL Fabrizio D'Ascenzo per aver condiviso con i nostri lettori la sua visione strategica sul futuro della prevenzione e per aver illustrato con chiarezza le future iniziative dell'Istituto.

Bollettino dei GTS

I Gruppi Tecnico Specialistici (GTS) sono parte degli Organismi Tecnici e Professionali di AIAS; i Soci possono parteciparvi portando l'esperienza e le conoscenze legate alla loro professionalità

NOVITÀ ORGANIZZATIVE

Il GTS **Indoor Air Quality e Benessere** e il gruppo **Qualità dell'acqua** assumono la forma di gruppi di lavoro e confluiscono nel GTS Ambiente, mantenendo i coordinatori già designati.

Il recentemente costituito gruppo **Lavori in quota**, coordinato da Francesco Catuogno, confluisce nella forma di gruppo di lavoro nel GTS Cantieri.

Questi e futuri altri accorpamenti sono legati alla necessità di snellire la struttura dei GTS e stimolarne le attività.

ATTIVITÀ IN CORSO

GTS Ambiente:

- in preparazione webinar sul trattamento e recupero dei rifiuti da demolizione;
- prossima pubblicazione di un articolo a cura di Barbara Lavezzi su riutilizzo dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione.

GTS Amianto e fibre pericolose:

- preparazione corso per Responsabili Rischio Amianto conforme alla PdR 152.2:2023 di UNI;
- preparazione di un convegno a Biancavilla (CT) sulla bonifica da fluoroedenite del locale sito.

GTS Cantieri: è in corso la discussione con il coinvolgimento della Rete Giuridica AIAS della problematica relativa agli obblighi della ditta affidataria e la ditta esecutrice di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/08.

GTS Formatori: preparazione di un corso per Datori di Lavoro allineato alla bozza di Accordo Stato Regioni di prossima emanazione.

GTS Mare: ha contribuito ai contenuti dell'evento della 7ª tappa di AIAS on the Road che si è svolta al Porto di Ravenna il 9 luglio.

GTS Rischio elettrico: in preparazione webinar sulla modifica della Norma CEI 11-27 IV ediz. per i Lavori elettrici.

GTS Ambito sanitario e socio-sanitario: si è svolto il 3 luglio il webinar "Gestione della Sicurezza nell'assistenza domiciliare integrata - ADI".

GTS Sistemi di gestione e compliance: collaborazioni trasversali con gli altri GTS in un laboratorio creativo che vuole esplorare nuove integrazioni tra qualità, sicurezza, ambiente, promuovere nuove frontiere di cultura aziendale per il rafforzamento dell'inclusione e dell'equità ed elaborare nuovi linguaggi per il miglioramento continuo e il rafforzamento della resilienza delle organizzazioni.

GTS Sostenibilità: all'interno del GTS Sostenibilità è partito un percorso di approfondimento dedicato all'applicazione degli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), con l'obiettivo di produrre un elaborato collettivo a supporto dei professionisti HSE. A partire da uno scenario aziendale condiviso, ogni partecipante svilupperà un contributo su un tema specifico, combinando l'analisi tecnico-normativa con la costruzione di uno scenario pratico. I temi affrontano aspetti strategici, gestionali e culturali della sostenibilità, in linea con le sfide attuali della rendicontazione ESG.

Il gruppo ha previsto un aggiornamento mensile sullo stato dei lavori e la pubblicazione finale sarà valutata in forma unica o a puntate, in base ai materiali raccolti.

GTS Spazi confinati: il giorno 15 aprile 2025 AIAS è stata convocata presso il Ministero del Lavoro per quanto riguarda il DIA (Documento di Indirizzo Associativo) di AIAS, di modifica del D.Lgs. 81/08 relativamente agli Spazi confinati.

GTS Sport: pubblicato sul sito AIAS il Documento Tecnico Operativo n. 51/2025 - Linee guida per la sicurezza nelle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

GTS Gestione dei cambiamenti e dell'innovazione: sta approfondendo i temi riguardanti l'innovazione digitale per la sicurezza in vista dell'inserimento di un punto nella revisione del decalogo AIAS.

L'elenco dei GTS, la documentazione da loro prodotta e i contatti per richiedere di partecipare sono pubblicati sul sito di AIAS: <https://www.ias-sicurezza.it/gts/s9248f458>

'Partecipa anche tu!'



Lorenzo Manganiello

Co-autore del libro e Responsabile sviluppo associativo e relazioni AIAS



Costruire identità. Riconoscersi nella storia per proiettarsi nel futuro

Un anniversario che è anche una riscoperta del senso associativo condiviso. Cinquant'anni dopo la sua fondazione, AIAS continua a rappresentare una casa comune per chi lavora ogni giorno per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Una casa fatta di idee, pratiche, esperienze e valori condivisi. Ma anche di identità. Un'identità professionale e culturale che si è forgiata nel tempo, grazie all'impegno costante di centinaia di soci attivi su tutto il territorio nazionale.

Per celebrare questo percorso, AIAS ha scelto di raccogliere e restituire la sua memoria tramite la ricondivisione del volume *Storia di AIAS*, scritto da Mario Casati e Lorenzo Manganiello.

Il libro racconta mezzo secolo di vita associativa intrecciando cronaca, documentazione e testimonianze, ma soprattutto fa emergere lo spirito che ha dato forma alla nostra comunità professionale.

Nelle sue pagine non troviamo solo l'evoluzione di un'organizzazione, ma la visione che ha spinto AIAS a interpretare i bisogni del mondo del lavoro e a rispondere alle sfide della prevenzione con strumenti nuovi.

Dalla nascita spontanea dell'associazione, figlia del vuoto lasciato dal CIAS, alla costruzione di una rete stabile di relazioni tra professionisti, enti e istituzioni: ogni capitolo del libro è anche una riflessione sul senso dell'essere parte di un progetto collettivo.

In questo, la narrazione del libro restituisce anche il valore del tempo lungo.

Un tempo fatto di pazienza, perseveranza, confronto.

Un tempo che oggi appare tanto più prezioso quanto



più veloce è il ritmo che scandisce le trasformazioni della nostra epoca.

Fermarsi a leggere questa storia, allora, non è solo un esercizio di memoria.

È un atto di consapevolezza.

Nei primi anni di attività il numero dei soci passò dalle poche decine iniziali ad alcune centinaia, raggiungendo quota 450 alla fine degli anni '70. La crescita lenta e continua permise, in quegli anni, di avviare l'attività interna, di acquisire una sufficiente dimensione organizzativa e di perfezionare e proporre ai Soci iniziative professionali allineate con le loro richieste. La richiesta continua di informazioni era diventata ormai un'esigenza incentivata anche dall'intraprendenza espressa dalle prime iniziative che si cominciavano a organizzare. Senza ombra di dubbio l'argomento più importante, che ha influito perfino sulla fondazione dell'Associazione, fu la promulgazione della Legge 833/78, che prevedeva l'istituzione dell'S.S.N. (Servizio Sanitario Nazionale) del 23 dicembre 1978. L'istituzione dell'S.S.N. decretò la fine del sistema mutualistico in Italia, regolando le competenze e strutture sanitarie, organizzando le prestazioni e le

funzioni del neonato sistema sanitario e del personale addetto.

Se la sanità e la sua organizzazione venne così regolata, la prevenzione degli infortuni, la sua organizzazione (sia a livello centrale che territoriale) e le attività a essa collegate vennero riorganizzate. Infatti i compiti svolti fino a quel momento dall'Ispettorato del lavoro in materia di prevenzione, di igiene e di controllo sullo stato di salute dei lavoratori, vennero attribuiti all'unità sanitaria locale. Inoltre venne istituito l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, da porre alle dipendenze del Ministro della sanità (I.S.P.E.S.L.), con specifiche competenze in materia di prevenzione, consulenza tecnico-scientifica, ricerca, studio, sperimentazione ed elaborazione delle tecniche per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

(Pagg. 53-54)

*Primo Congresso
AIAS - FAST
"Ruolo e contributo
dell'addetto alla sicurezza
per la prevenzione
dei rischi professionali"*

Milano 26 giugno 1979



SCOPRI DI PIÙ

Rileggi i momenti fondativi, i cambiamenti vissuti e le persone che hanno costruito questa lunga storia. Scarica gratuitamente il libro *Storia di AIAS* dal sito ufficiale:

www.aias-sicurezza.it/storia-di-aias-a-cura-di-mario-casati-e-lorenzo-manganiello/s2ee107f9

**Giovanni Gardini**

Servizio Industrial Safety & Rescue
di Galileo Ingegneria S.p.A.

**Giuseppe Loreti**

Servizio Industrial Safety & Rescue
di Galileo Ingegneria S.p.A.



La gestione del rischio in ambienti critici: dall'obbligo normativo alla prassi operativa

Molti processi di produzione e di manutenzione nei settori industriale, delle costruzioni e dei servizi, implicano significativi rischi correlati al Lavoro in Quota e in Ambienti Confinati, Sospetti di Inquinamento o assimilabili. La non corretta o mancata valutazione di tali rischi già nella fase di progettazione delle strutture e degli impianti connessi a tali processi può compromettere l'efficacia delle misure di prevenzione previste per l'attività, e comportare gravi difficoltà nel recupero dei lavoratori in caso di emergenza.

Negli ultimi due decenni l'evoluzione del quadro legislativo e tecnico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ha portato all'adozione di norme sempre più dettagliate disciplinanti il lavoro in quota e le attività in ambienti confinati.

Per gli ambienti confinati o sospetti di inquinamento, la pubblicazione della norma UNI 11958:2024 ha finalmente portato a una definizione di tali ambienti, introducendo, per le situazioni interpretabili, anche il concetto di *Ambienti Assimilabili*, da approcciare come quelli confinati per tutti gli aspetti legati a valutazione dei rischi e redazione delle Procedure operative, pur non applicandosi il sistema di qualificazione legato ai requisiti delle imprese già previsto nel DPR 177/2011.

È comunque auspicabile che si arrivi a una integrazione specifica sugli ambienti confinati del corpus

normativo del D.Lgs. 81/2008, in modo da fare ulteriore chiarezza sul tema.

Con il nuovo Accordo Stato Regioni (ASR) pubblicato nel maggio 2025 è stato poi definito un programma formativo di 12 ore totali che, seppur rappresentando i contenuti di minima da trattare, sgombera il campo da equivoci e da iniziative arbitrarie da parte del datore di lavoro o dell'ente formatore, in termini sia di durata sia di superficialità nella trattazione teorica e nella gestione della parte pratica.

Bisogna però constatare che, a oggi, i dati infortunistici mostrano una sostanziale stabilità nel numero di incidenti correlati a queste attività, che risultano essere tra le più pericolose, generando frequentemente esiti gravissimi o mortali.

La sola esistenza di leggi, accordi, norme tecniche o linee guida infatti non garantisce l'effettività delle



Ferdinando Manzi

Servizio Industrial Safety & Rescue
di Galileo Ingegneria S.p.A.

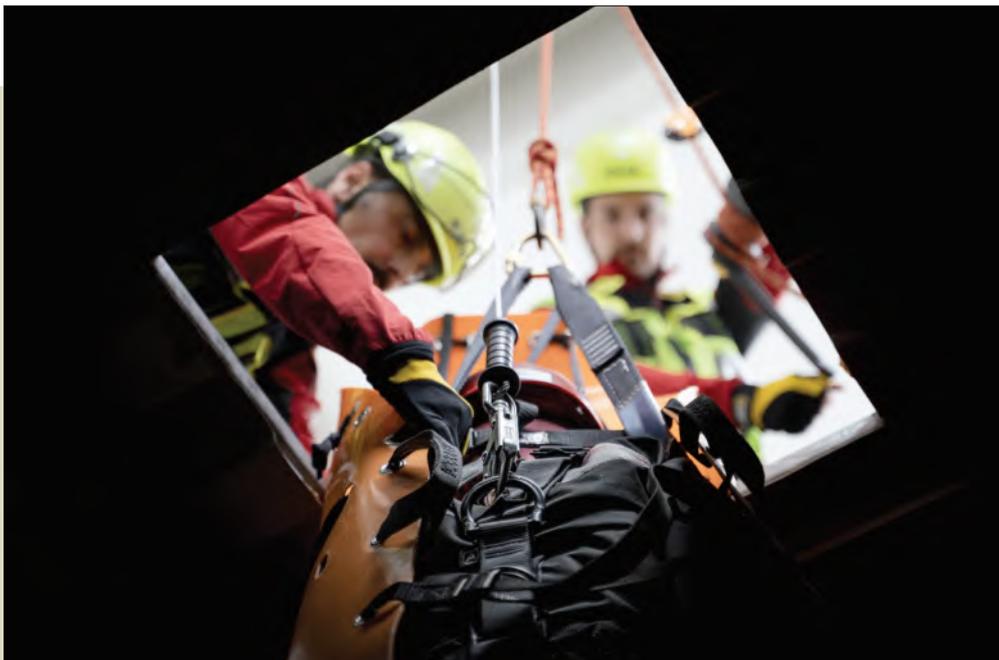


Luca Nanni

Servizio Industrial Safety & Rescue
di Galileo Ingegneria S.p.A.



Galileo Ingegneria S.p.A.



misure di prevenzione: è fondamentale che il dettato normativo si traduca in pratiche operative, validate dall'esperienza e integrate nei processi aziendali quotidiani.

In tale ottica, e in coerenza con i concetti e il processo di valutazione indicato dalla norma UNI, si propone una sistematizzazione dell'approccio metodologico, maturato attraverso anni di interventi in differenti scenari lavorativi ad alto rischio.

Questo approccio esperienziale è stato strutturato secondo un percorso logico articolato in cinque fasi operative fondamentali:

- 1.**
Sopralluogo e Mappatura
- 2.**
**Valutazione di Rischio Specifica (VdR-S)
e Classificazione del singolo ambiente
di lavoro**
- 3.**
Istruzione Operativa di Lavoro (Is.Op)
- 4.**
Procedura di Recupero di Emergenza (Pr.Em)
- 5.**
**Training (formazione e addestramento sulle
procedure)**





■ In fase di **Sopralluogo** vengono analizzati i siti nei quali si svolgono lavorazioni o interventi manutentivi e ispettivi. In collaborazione con il SPP dell'azienda, il sopralluogo si sviluppa raccogliendo la documentazione fotografica e le indicazioni dei soggetti responsabili e dei soggetti operativi, parte importante per la descrizione delle attività e delle modalità abituali di lavoro.

Con la **Mappatura (o censimento)**, l'azienda viene guidata nelle valutazioni basate sui criteri di definizione, confrontando le informazioni raccolte con le *best practices* per l'identificazione delle criticità.

■ Una volta individuati gli Ambienti Confinati e Assimilabili o le Lavorazioni in Quota più critiche, sulla base delle informazioni e della documentazione necessaria, viene redatta una **Valutazione di Rischio Specifica (VdR-S)**.

Ogni ambiente identificato come critico necessita di una attenzione esclusiva nella redazione della VdR-S, per poi raggruppare tutte quelle situazioni che, per caratteristiche geometriche e analogie d'intervento, possono essere ricomprese in macrogruppi.

■ Dalla VdR-S scaturisce l'**Istruzione Operativa di Lavoro (Is.Op)**, ritagliata sulla base della natura dell'attività, della sua durata e delle caratteristiche del sito, allo scopo di fornire le indicazioni su come svolgere il lavoro in sicurezza in un ambiente con caratteristiche peculiari e con pericoli non ordinari.

■ Definita la Is.Op, il focus si concentra su come intervenire in caso di malore o infortunio di chi opera in quel sito, attraverso la redazione di una **Procedura di Recupero di Emergenza (Pr.Em)**.

La filosofia seguita è ben definita dall'espressione *Less is More*, perché la messa in campo di azioni semplici e dirette, nonché l'uso di strumentazione di facile utilizzo, diminuiscono la possibilità di confondere chi deve intervenire in una condizione già carica di stress e coinvolgimento emotivo, rischiando di saltare importanti passaggi.

L'uso di *visual* grafici, prevalenti sulle istruzioni scritte, si rivela un supporto estremamente efficace per la maggior immediatezza dell'immagine rispetto alla parola e anche perché consente di sopperire a gap linguistici e a problemi di comprensione del testo da parte di tutti i componenti della squadra.

■ La chiusura del processo è la fase di **Training**, vera e propria prova del nove di quanto prodotto nelle fasi operative precedenti.

Il Training deve andare a integrare l'obbligo formativo previsto dall'ASR 2025 prevedendo, in particolare per ciò che riguarda la gestione delle emergenze, una simulazione realistica di recupero svolta per quanto possibile sul campo: negli stessi luoghi fisici mappati, alla presenza dei lavoratori coinvolti nell'intervento e del SPP per analizzare criticità e modalità di intervento, utilizzando gli strumenti a disposizione e riproducendo la condizione di lavoro nella quale si troveranno a intervenire i lavoratori.

Questo permette ai lavoratori di essere addestrati nel loro ambiente, con le loro attrezzature, creando una connessione con il luogo di lavoro e aumentandone confidenza e agio quando sono chiamati a intervenire in fase di soccorso.

La collaborazione tra Enti di formazione, Organizzazioni territoriali e aziende è lo strumento più efficace per tessere quella rete di conoscenze orizzontali condivise che permette di consolidare e migliorare le buone pratiche per diffondere una cultura della sicurezza e tradurla in pratica concreta.

Si parte dalla teoria che attraverso la prassi ritorna alla teoria, migliorandola e portando il focus sull'obiettivo: imprevisti zero.



Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza

Redazione aiasmag



“AIAS on the Road”: la cultura della sicurezza nel legame tra territorio e comunità

“AIAS on the Road”, il roadshow che celebra in tutto il territorio italiano i 50 anni di AIAS, è partito a febbraio e sta raccogliendo la partecipazione sentita di soci AIAS, enti, aziende e professionisti. Le voci degli organizzatori e dei referenti territoriali delle prime quattro tappe – Milano, Bari, Treviso e Teramo – restituiscono con chiarezza il senso profondo di questo inizio di percorso.

Cristian Son

AIAS Events on Field & Marketing Manager e presentatore ufficiale di tutte le tappe “AIAS on the Road”

Per celebrare i cinquant'anni di AIAS, l'Associazione ha lanciato un'iniziativa dal forte valore simbolico e operativo: “AIAS on the Road”, un ciclo di eventi itineranti che per tutto il 2025 attraversa l'Italia mettendo al centro le competenze associative nei vari territori e le loro specificità.

Ogni tappa rappresenta un'occasione per dialogare con istituzioni, imprese e professionisti sui temi della salute, della sicurezza e della sostenibilità nei luoghi di lavoro e di vita, declinati al contesto locale, e sviluppare così il network associativo grazie a una continua costante visibilità.

1ª tappa



Alessandro Foti
Vicepresidente AIAS e Coordinatore AIAS
Lombardia

1ª tappa, Milano, 26/02/2025 | Mental health e benessere psicofisico

“AIAS on the Road”, ciclo di eventi per celebrare i 50 anni di AIAS, si è aperto a Milano il 26 febbraio 2025 presso un luogo iconico come il Grattaciello Pirelli di Regione Lombardia. Il tema scelto per la prima tappa, “Mental health e benessere psicofisico”, ha una rilevanza importante per i giorni nostri sia negli ambienti di lavoro che di vita, ambiti questi in cui AIAS è impegnata. Con la partecipazione di 340 persone, tutto sold-out, abbiamo toccato temi come “le aggressioni, molestie e violenze e l’impatto sulla salute psicofisica”, i “rischi psicosociali negli ambienti di lavoro” e il “rischio suicidario negli ambienti di lavoro e di vita”. L’evento ha portato all’attenzione della collettività e dei media temi delicati

e impattanti per la nostra quotidianità per parlarne senza dogmi, portando strategie di analisi e proposte di soluzione per affrontarle con competenza.

Giovanni Taveri
Vicepresidente AIAS e Coordinatore AIAS
Puglia

2ª tappa, Bari, 10/04/2025 | Salute e sicurezza sul lavoro: l’evoluzione della compliance e il suo approccio operativo

Il giorno 10 aprile 2025 presso l’Hotel Excelsior di Bari si è svolta la seconda tappa di “AIAS on the Road” per celebrare i 50 anni di AIAS.

Il tema scelto da parte del Coordinamento della Regione Puglia è stato quello relativo alla “Salute e sicurezza sul lavoro: l’evoluzione della compliance e il suo approccio operativo”, il quale ha coinvolto circa 300 persone tra istituzioni pubbliche, professioni-



2ª tappa

sti, associazioni dei datori di lavoro e consulenti. Nel corso dell'evento sono stati dibattuti temi che hanno riscosso nella platea enorme consenso, per la presenza di relatori di elevato livello professionale (Arpa Puglia, INAIL Puglia, SPESAL, Università di Bari, Confindustria Bari/BAT, TuttoAmbiente, Blumatica) che hanno trattato temi relativi ai riflessi autorizzativi in ambito ambientale, alla sicurezza sul lavoro (figura del preposto, art. 26-DUVRI, approccio operativo dei rischi elevati, controllo dei rischi attraverso le misure strumentali), ai modelli di gestione 231, alla compliance e governance ambientale aziendale, alla digitalizzazione dei sistemi di gestione sicurezza e ambiente.

L'evento ha confermato e aumentato la centralità di AIAS in Puglia, quale punto di riferimento sui temi della sicurezza, della salute e della sostenibilità negli ambienti di lavoro, al fine della riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Mi sembra quanto più azzeccato lo slogan coniato da AIAS per i festeggiamenti per il 50° dell'Associazione, e cioè: "AIAS. Quando pensi sicurezza".

Stefano Donadello
Coordinatore AIAS Treviso

3ª tappa, Treviso, 13/05/2025 | Salute e sicurezza nei cantieri

La tappa di "Aias on the Road" che si è tenuta a Treviso è stata una grande opportunità territoriale, con oltre 250 partecipanti in presenza, per discutere, con qualificati interventi istituzionali e delle professioni che hanno impreziosito la giornata, di sicurezza e formazione da vari osservatori operativi e strategici: sono state create le basi nel territorio per un rinnovato progetto di rete, con l'obiettivo di mettere a sistema le migliori competenze e soluzioni e avviare buone pratiche di prevenzione e innovazione per la sicurezza.

Gli ingredienti di base presso la convention tenuta presso l'Auditorium della Provincia ci sono stati tutti: attori pubblici (Provincia, Comune di Treviso come comune capoluogo, Centro Studi Ammini-

strativi della Marca Trevigiana come centro di competenze specialistico dei rappresentanti di tutti i comuni trevigiani), organi istituzionali di prevenzione e controllo (Direzione dell'Ispettorato del Lavoro, ULSS 2 Marca Trevigiana con il direttore del Dipartimento di Prevenzione e SPISAL), Ordini Professionali (Consulta delle Professioni Tecniche con gli Ordini degli Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali e Chimici e Fisici) e associazioni datoriali (Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e sezione autonoma Ance Rovigo Treviso di Confindustria Veneto Est).

Ognuno sarà, anche per il futuro, un attore fondamentale per garantire il proprio contributo specifico in un tema di interesse generale come quello della prevenzione per l'ambiente e la sicurezza sul lavoro nei luoghi di lavoro e nei cantieri di cui la tappa del 50° dell'Associazione deve diventare per AIAS il punto di partenza e la base di una serie di iniziative strutturate da attivare in maniera permanente nel territorio.



Laura Volpe
Coordinatrice AIAS Abruzzo

4ª tappa, Tortoreto (TE), 29/05/2025 | Sicurezza in altezza: la prevenzione che conta nei cantieri e nelle imprese

Il 29 maggio 2025 a Tortoreto si è conclusa con grande successo l'edizione 2025 di "AIAS on The Road", l'evento promosso da AIAS, in collaborazione con Faraone Industrie e con il supporto di numerosi partner istituzionali e tecnici.

200 persone hanno partecipato a una giornata intensa, dinamica e ricca di contenuti, che ha messo al centro la prevenzione nei lavori in quota e il dialogo europeo sulla sicurezza sul lavoro. Fondamentale è stata la partecipazione attiva del pubblico, composto da tecnici, professionisti, imprese e studenti, che ha confermato il valore di un confronto aperto e multidisciplinare. L'evento, che si è svolto con il patrocinio di importanti enti e istituzioni, ha rap-

presentato una tappa fondamentale nel percorso di promozione della cultura della sicurezza, grazie a una sinergia concreta tra aziende, professionisti, istituzioni e territori.

"AIAS on the Road" si sta rivelando un catalizzatore di esperienze, riflessioni e relazioni, capace di alimentare un dialogo costruttivo e permanente tra i vari attori del sistema: un viaggio che sta attraversando il paese non solo fisicamente, ma anche culturalmente, contribuendo a rafforzare il senso di comunità e la responsabilità condivisa nella costruzione di ambienti di lavoro e di vita più sicuri e sostenibili.

Scopri foto, video e interviste degli eventi già trascorsi e il calendario degli eventi futuri sul sito dedicato www.aiasontheroad.it/



4ª tappa

**Alison van Keulen**Deputy Chair, ENSHPO / Stakeholder
Engagement, IOSH

ENSHPO-AIAS-IOSH participation in Global Initiative on Safety Health and Well-being (GISHW) at 2025 Osaka-Kansai Expo in Japan

For the first time in the 170-year history of World EXPOs, Occupational Safety, Health (OSH) and Well-being will be illuminated on the global stage as a key theme at the 2025 Osaka-Kansai Expo in Japan. Since the “Great Exhibition of the Works of Industry of All Nations” held in London in 1851, ‘world expositions’ have been held roughly every five years in major cities worldwide with the purpose of demonstrating the latest industrial and technological ingenuity, stunning design and creativity; peace-making and cultural exchange, and the sharing of knowledge and vision. Now, the theme of occupational health, worker safety and well-being has been drawn into

the heart of this occasion. Expo 2025 runs for six months from 13 April to 13 October in Osaka. Its overarching theme is designing a future society for our lives. The four-day OSH programme of events happens midway through, from 16 to 19 July 2025, at various locations on and around the expo site. The European Network of Safety and Health Professional Organisations (ENSHPO), with the support of its member organisations AIAS and the Institution of Occupational Safety and Health (IOSH), is delighted to be joining with representatives from around the globe to represent the profession, the professionals and the wider world of work.



All with a common goal to build a socially sustainable future society for all

Following the success of a Vision Zero Summit in Japan in May 2022, host organisation, the Institute of Global Safety Promotion (IGSAP), called for safety, health and well-being to be part of plans for Japan's World Expo 2025. This call to action was acknowledged and accepted by the profession with ENSHPO, alongside IOSH and IGSAP, the International Occupational Risk Prevention (ORP) Foundation and others joining to form the Global Initiative on Safety Health and Well-being (GISHW) at Expo 2025 and beyond.

GISHW members have a joint aim 'to improve the quality of work and life for the more than 8 billion inhabitants of our planet'. Activity focuses on developing a programme of symposia for global OSH decision-makers, experts, scholars, professionals and individuals to learn and exchange the latest knowledge, ideas and perspectives, and public exhibitions and events. During the four days of the GISHW initiative in Osaka, attendees will have the opportunity to attend a Leaders Summit, a World Assembly, an Youth Congress (organised by the International Labour Organisation, ILO), an International Symposium, a Festival, an Exhibition and a Standardisation Forum. ENSHPO is aligning with global partners in the staging of the two-day World Assembly for OSH, HR and related communities, alongside contributing in other ways by running sessions across the Symposium. Activity will focus on:

- Leading an engaging World Assembly session on **OSH and Sustainability**. Bringing global thought leaders and professionals together to discuss alignment and differences; metrics and reporting. Delegates will be encouraged to develop their own understanding and highlight areas still needing focus to advance the profession.

- Co-organising a workshop with the International Network of Safety and Health Professional Organisations (INSHPO) discussing **how the OSH profession is transforming with a keen focus on competency needs and cooperation**.

- Hosting a panel discussion on **the present and future of OSH professionals**, highlighting the challenges that employees and employers need to consider in the face of digitilisation, sustainability, changes to policies and guidelines and the ever increasing need for reporting and transparency.

Established in 2001 under the umbrella of the European Agency for Health and Safety at Work (EU-OSHA), ENSHPO has played a vital role in bringing the voice of OSH professionals to the table, fostering cooperation across the region and promoting Safety, Health and Environment protection at work with decision makers and regulators.

For the GISHW initiative, ENSHPO is perfectly placed to be a leading voice due to the experience and expertise represented across its 16 member organisations and network of sponsors and supporters.



President of ENSHPO, Francesco Santi, comments

ENSHPO is proud to be an active partner in the GISHW initiative and play a key part in turning the focus of the world onto the safety of working people.

The theme of our symposium event is on the challenges and opportunities that workers and organisations are facing in this ever changing world and we will discuss how it is necessary for professionals to continuously update their experience, competencies and responsibilities and how individuals, workplaces, job roles and organisational structures may need to change to reflect the new world of work.

I am delighted I will be joined by Katerina Marozava (AIAS), Alfredo Tommasone (Hitachi Rail STS) and Anar Malikov (TCS).

For more details on the GISHW initiative at EXPO 2025 and beyond, visit

GISHW - Global Initiative for Safety, Health & Well-being



safety **expo** **20** **25**

PREVENZIONE INCENDI



SAVE THE DATE

Vivi un evento che combina innovazione, apprendimento e networking per costruire il futuro della prevenzione incendi!

17 – 18 SETTEMBRE 2025, BERGAMO FIERA

La fiera nazionale sulla prevenzione e la sicurezza antincendio
Tecnologie avanzate, progettazione d'eccellenza,
soluzioni innovative, contenuti esclusivi

Sei un operatore? Perché non puoi mancare

Innovazione al centro

Scopri prodotti e tecnologie all'avanguardia presentate dalle aziende leader del settore.

Risposte concrete

Prendi parte ad iniziative ed esperienze pratiche pensate per affrontare le sfide nella gestione della prevenzione incendi.

Crea connessioni

Confrontati con esperti, professionisti e operatori del settore per costruire una rete di contatti unica.

Formazione di valore

Partecipa a convegni, seminari, corsi e sessioni di addestramento pratico per ottenere crediti formativi e ore di aggiornamento.

Sei un'azienda di settore? Perché scegliere Safety Expo

Pubblico altamente specializzato

Raggiungi i principali operatori del settore antincendio, dalla progettazione alla sicurezza, pronti a scoprire e adottare le tue soluzioni.

Vetrina d'innovazione

Presenta i tuoi prodotti e tecnologie all'avanguardia in uno spazio dedicato alle eccellenze del mercato.

Networking strategico

Incontra progettisti, tecnici, responsabili della sicurezza e decision-maker per costruire collaborazioni durature.

Diventa protagonista

È il principale evento italiano sulla prevenzione incendi.
Mostra il futuro con le tue soluzioni innovative!

**Per prenotare il tuo stand:
Clio Gargiulo – 3358303880
clio@epcperiodici.it
www.safetyexpo.it**



Nuove competenze HSE nei percorsi formativi di AIAS Academy

In un contesto normativo e tecnologico in rapido mutamento, i Professionisti HSE sono chiamati a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente con competenze sempre più trasversali. AIAS Academy - ente di formazione di AIAS - sviluppa i propri percorsi grazie al costante confronto con la community di esperti di AIAS - Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza, offrendo programmi che coniugano rigore scientifico, applicazione sul campo e un'attenzione continua all'evoluzione delle norme. In particolare, suggeriamo per una formazione completa e aggiornata i nostri più recenti percorsi di alta formazione aggiornati alla norma UNI 11720:2025.



MANAGER HSE**VIDEOCONFERENZA, 124 ORE****Composizione del Corso**

- **12 ore**
Area tecnica in materia di sicurezza sul lavoro
- **12 ore**
Area salute occupazionale
- **40 ore**
Area governance - gestionale
- **40 ore**
Area compliance - amministrativa
- **20 ore**
Area tecnica in materia ambientale

Nota: è possibile seguire anche i singoli moduli che compongono il percorso

Scopri di più:

<https://www.aiasacademy.it/corso/manager-hse/>

SPECIALISTA HSE**VIDEOCONFERENZA, 52 ORE****Composizione del Corso**

- **12 ore**
Area tecnica in materia di sicurezza sul lavoro
- **12 ore**
Area salute occupazionale
- **08 ore**
Area governance - gestionale
- **20 ore**
Area tecnica in materia ambientale

Scopri di più:

<https://www.aiasacademy.it/corso/specialista-hse/>

PERCHÉ SCEGLIERE AIAS ACADEMY

- **Docenti di eccellenza** selezionati fra i massimi esperti nazionali HSE.
- **Tutor dedicato** che accompagna ogni partecipante, dall'orientamento alla chiusura del corso
- **Flessibilità:** lezioni in videoconferenza per coniugare più facilmente la formazione con i propri impegni professionali

PRONTO A FARE IL PROSSIMO PASSO?

Scopri tutti i corsi HSE di AIAS Academy:

<https://www.aiasacademy.it/categoria-corso/hse/>

Oppure richiedi una call con un nostro Consulente di Formazione:

<https://calendly.com/gcrevena-aiasacademy/40min>

SEI UN HSE MANAGER IN DIVENIRE?

Ti invitiamo a prendere parte al ciclo di eventi gratuiti dedicato a te!

Le Tavole rotonde per HSE: confronto aperto, formazione continua

Ogni mese AIAS Academy ospita un webinar gratuito, moderato da Gilberto Crevena - Tutor e Consulente di Formazione per gli HSE Manager in divenire, e Antonio Pedna, Docente dei nostri corsi HSE. Le Tavole rotonde offrono uno spazio di dialogo tra professionisti, docenti e aziende su temi emergenti (AI applicata alla sicurezza, ESG, nuove tecnologie di monitoraggio ecc.).

Un'occasione per aggiornarsi e arricchire il proprio network senza oneri di partecipazione.

Nuovi approcci formativi in ambito di salute e sicurezza sul lavoro

La realtà virtuale nella formazione alla sicurezza: perché funziona

PARTE 2 DI 4

La prima parte del contributo è pubblicata nel numero 34 di *aiasmag* www.aias-sicurezza.it/aiasmag

Questa sezione approfondisce come la VR possa attivare i meccanismi neuropsicologici legati all'apprendimento senso-motorio, generando esperienze immersive che rendono più efficace la formazione alla salute e sicurezza sul lavoro.

Collegiamo adesso tutto ciò al concetto di apprendimento senso-motorio, già citato precedentemente, introducendo nello stesso momento anche il tema di nostro interesse: la realtà virtuale come strumento di formazione nel settore della salute e sicurezza sul lavoro.



La realtà virtuale entra in campo come strumento formativo trasformativo

Bisogna premettere che la realtà virtuale, nel momento in cui permette una conoscenza del mondo attraverso l'apprendimento percettivo-motorio (esperienza di oggetti e situazioni attraverso il sistema sensoriale) consente un apprendimento più naturale per l'uomo [2]. La realtà virtuale, infatti, impiega meccanismi simulativi molto vicini a quelli utilizzati dalla nostra mente e l'acquisizione di informazioni ambientali avviene attraverso i sensi. Allora possiamo utilizzarla per formare efficacemente in ambito di salute e sicurezza sul lavoro? Prima di tutto pensiamo a quanto sia importante un'efficacia formativa proprio in questo campo dato che il suo obiettivo principale è quello di contribuire a ridurre il numero dei comportamenti a rischio messi in atto dai lavoratori, e di conseguenza anche il numero degli incidenti gravi o mortali.



Alessandro Innocenti

Professore ordinario di politica economica all'Università di Siena. Coordinatore del Laboratorio di Economia Sperimentale LabSi e del Laboratorio di Realtà Virtuale dell'Università di Siena (LabVR UNISI)



Irene Fabbri

Psicologa, Psicoterapeuta, practitioner EMDR, Musicoterapeuta
Master in psicopatologia dello sviluppo e docente presso CESPRO - Centro di Servizi di Ateneo per la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro



Renzo Capitani

Professore Ordinario di Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine (SSD IIND-03/A) nella Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze. Presidente del CESPRO - Centro di Servizi di Ateneo per la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro



Sara Landini

Assegnista di Ricerca Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze. Segreteria Organizzativa CESPRO - Centro di Servizi di Ateneo per la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro



Niccolò Lapi

Università degli Studi di Firenze, Direttore Tecnico del CESPRO - Centro di Servizi di Ateneo per la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro



In genere la propensione verso la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro non è molto alta nel momento in cui si richiede ai discenti di impiegare il proprio tempo in questioni ritenute poco utili o si sentono indotti a cambiare comportamenti o modi di pensare. È difficile per molte persone cambiare opinioni e comportamenti anche perché spesso il cambiamento è accompagnato da incertezza [10]. Per aiutarli a superare queste barriere è necessario quindi agire sulla motivazione trasmettendo il messaggio che ciò che il discente si prepara ad apprendere gli sarà utile nel breve periodo. L'utilizzo della realtà virtuale in questo campo, dato che si basa sulla percezione, avrebbe la possibilità di stimolare direttamente l'emozione facendo provare dal vivo al discente quello che di solito invece si insegna a livello teorico (esempio rischio di caduta dall'alto) agendo quindi sull'aspetto emotivo e successivamente motivazionale. Diversi studi evidenziano infatti che la simulazione mentale di un movimento innesca l'attività delle stesse aree cerebrali che si attiverebbero attraverso l'esecuzione di un'azione motoria [3]. Attraverso la realtà virtuale diventerebbe possibile quindi creare e sperimentare esperienze trasformative in grado di scuotere profondamente il soggetto spingendolo naturalmente verso il cambiamento. L'effetto evidenziato dai diversi studi è infatti una riorganizzazione funzionale prodotta dall'ampliamento del repertorio pensiero-azione [3].

In conclusione

Sulla base di quanto esposto, la realtà virtuale, se usata nel modo giusto e nel contesto giusto, potrebbe rappresentare una vera e propria tecnologia trasformativa in grado di amplificare e arricchire la nostra esperienza, agendo sulle componenti sensoriali, cognitive ed emozionali. Potrebbe essere di conseguenza un efficace veicolo di conoscenza soprattutto in quei campi formativi che devono trasmettere conoscenze importanti ai fini della tutela della salute e sicurezza delle persone.

Il nuovo ambito della realtà virtuale

Dopo aver parlato di come funzionano alcuni meccanismi del nostro cervello per quanto riguarda l'apprendimento e di quanto "l'esperienza sensoriale ed emotiva" giochi un ruolo importante nella formazione, approfondiamo in questo contesto un altro aspetto ancora più specifico, quello della realtà virtuale in ambito di formazione e sicurezza sul lavoro. La recente pandemia è stata l'occasione per ripensare e necessariamente modificare una pluralità di aspetti della nostra vita. Tra gli ambiti che hanno avuto maggiore bisogno di riorganizzazione, quello formativo appunto è sicuramente uno dei più interessati. La formazione, infatti, per stretta necessità è stata ripensata sia nelle sue caratteristiche fondanti (modalità a distanza), sia nelle modalità tecnico-pratiche in cui era tradizionalmente somministrata. È stato forse questo terreno nuovo e libero da esperienze preesistenti che ha favorito da parte di università e istituzioni formative un processo di cambiamento che



ha portato alla sperimentazione di tecnologie digitali innovative a supporto della formazione e della didattica fino ad arrivare a parlare di realtà virtuale anche nel contesto formativo di salute e sicurezza sul lavoro. L'attenzione particolare prestata alla combinazione di Realtà Virtuale (VR) e Intelligenza Artificiale (AI), ha offerto opportunità in ambiti disciplinari diversi per l'innovazione delle metodologie educative e dei sistemi di apprendimento.

Le caratteristiche di immersività, interattività e multisensorialità di questo tipo di applicazione appaiono infatti in grado di permettere un cambiamento radicale non solo della fruizione a distanza dei contenuti formativi, ma anche di trasformare profondamente la formazione e la didattica in aula, realizzando compiutamente il modello di classe rovesciata (*flipped classroom*) e sfruttando la disponibilità di contenuti digitali avanzati per permettere di acquisire conoscenze in modo autonomo per poi approfondirle in aula attraverso esperienze condivise con il formatore [11].



Riferimenti bibliografici

- [1] L. Foglia, R.A. Wilson, *Embodied cognition*, «WIREs Cognitive Science», 4, pp. 319-325, J. Wiley, 2013.
- [2] F. Antinucci, *Computer per un figlio. Giocare, apprendere, creare*, Roma-Bari, Laterza, 1999.
- [3] G. Riva, A. Gaggioli, *Realtà virtuali. Gli aspetti psicologici delle tecnologie simulate e il loro impatto sull'esperienza umana*, Firenze, Giunti, 2019.
- [4] G. Rizzolatti, C. Sinigaglia, *So quel che fai, Il cervello che agisce e i neuroni specchio*, Milano, Raffaello Cortina, 2005.
- [5] D. Mario, *Verso un'idea di formazione naturale. Dal funzionamento cerebrale ad una formazione che funziona: il ruolo del linguaggio percettivo-motorio*, in «Formazione & Insegnamento» (a cura di R. Minello), pp. 179-186, Anno IX, Supplemento al numero 3, 2011.
- [6] J.F. LeDoux, *Il cervello emotivo. All'origine delle emozioni*, Firenze, Baldini e Castoldi, 1998.
- [7] P. Pietrini, "Dalle emozioni ai sentimenti: come il cervello anima la nostra vita", in *La società infobiologica* (a cura di U. Colombo, G. Lanzavecchia), Milano, Scheiwiller, 2003.
- [8] J.E. LeDoux, *Evolution of human emotion: a view through fear* in «Progress in Brain Research», vol. 195, pp. 431-442, Amsterdam, Elsevier B.V., 2012.
- [9] A. Stefanini, *Le emozioni: patrimonio della persona e risorsa per la formazione*, Milano, Franco Angeli, 2013.
- [10] I. Fabbri, C. Bisio, N. Lapi, R. Capitani, *Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro: un modello per una progettazione adeguata ed efficace* in «Ambiente e Sicurezza sul Lavoro», n. 2/2024, EPC.
- [11] A. Innocenti, *Virtual Reality Experiments in Economics* in «Journal of Behavioral and Experimental Economics», vol. 69, pp. 71-77, 2017.

**Fausto Oggioni**

Responsabile Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali – RSPP at FOMAS S.p.A., Socio AIAS



Introduzione di macchine e verifica delle Direttive applicabili, il ruolo del Servizio di Sicurezza e Prevenzione

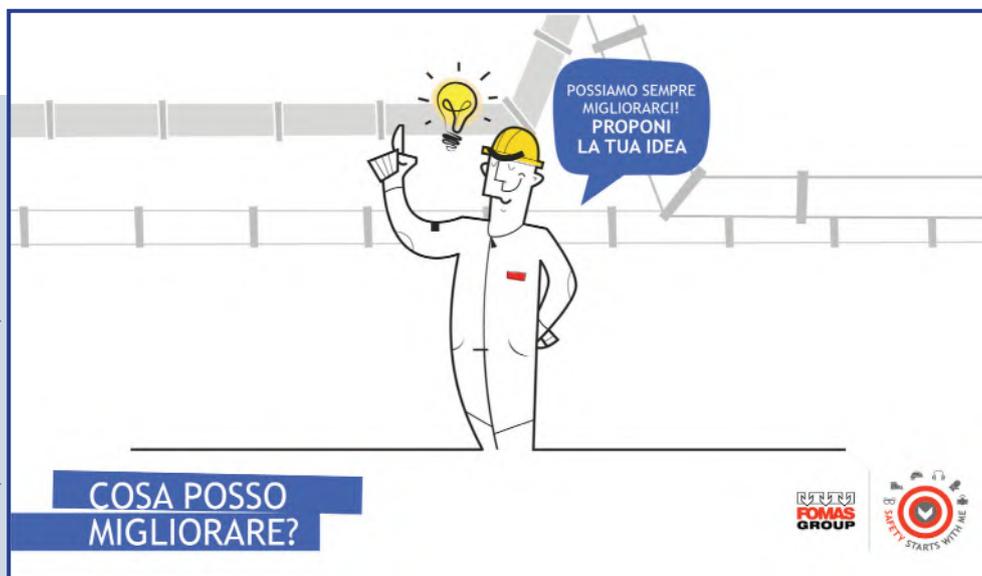
Nella seconda parte del lavoro si evidenziano alcuni collegamenti tra documentazione CE e macchine e le prime accortezze rispetto al nuovo Regolamento. I documenti previsti dalla Direttiva non sono comunque da ritenersi sufficienti nella pratica della sicurezza attiva: si dovrebbero richiedere altri documenti e informazioni al costruttore così da procedere in modo corretto alla verifica della macchina in fase di consegna alla produzione.

Primo tra tutti dovrebbe essere fornito l'elenco, con planimetria, degli apprestamenti della sicurezza: dove sono posizionati i pulsanti di emergenza, i micro su varchi e accessi, quali sono le procedure di emergenza gestite via software dal conduttore della mac-

china: in particolare deve essere chiaro sul “come” si previene un possibile problema di sicurezza e come si deve gestire nel momento dell'accadimento.

Non ha nessun senso dichiarare sulle istruzioni d'uso la presenza di “pulsanti di emergenza in vari punti”

@ Courtesy of FOMAS Group





se non si ha idea di dove sono posizionati e cosa ne comporta l'utilizzo: si ferma tutto immediatamente, vi sono inerzie degli organi in movimento, è definito l'isolamento corretto delle energie? I servizi, ad esempio elettricità e/o gas tecnici, come e quando sono interrotti?

Le istruzioni devono poter dirimere qualsiasi dubbio e devono corrispondere allo stato di fatto della macchina, questo anche per i componenti di sicurezza: non è possibile accettare una macchina e deliberarne l'uso se vi è un recipiente a pressione e nella documentazione viene riportato un certificato di una valvola di sicurezza la cui matricola non corrisponde con quanto montato sulla macchina.

Medesime problematiche si riscontrano sulle eventuali sostanze chimiche da utilizzare con la macchina o anche per le emissioni sia all'interno del luogo di lavoro sia verso l'atmosfera. Come e dove sono specificate nella documentazione fornita con la macchina deve essere un ulteriore controllo da eseguire in modo completo, così come il porre in atto le migliori pratiche di prevenzione rispetto al rischio descritto.

Futuro

Con l'introduzione del nuovo Regolamento UE 2023/1230, che sostituirà la Direttiva in Italia dal 20 gennaio 2027, sono stati introdotti alcuni punti aggiuntivi che sono verificabili con numerazio-

ne come per la Direttiva al punto 1.7 "Informazioni", inserito ora all'Allegato III non più all'Allegato I. Questo per l'introduzione dell'Allegato I (procedure specifiche in applicazione dell'Art. 25, §2 e §3), e, in particolare, per l'Allegato II "Elenco indicativo di componenti di sicurezza" che ci riporta al "cosa" si dovrebbe controllare sia nella documentazione sia in consegna della macchina in produzione.

Novità importante ai fini della sicurezza è la verifica della documentazione e dell'applicazione di quanto previsto al punto 1.2 "Sistemi di comando" del Regolamento, che introduce svariati punti sui software di gestione e in particolare su intelligenza artificiale e manomissioni relative.

L'attività di controllo si evolve con l'evolversi della tecnologia costruttiva; da parte del SPP è necessario verificare che password e sistemi di controllo dalle intromissioni siano solidi a evitare problemi ai sistemi di sicurezza delle macchine. Intromissioni che sempre più spesso sono possibili da remoto via rete e che potrebbero rendere pericolose le macchine per quanti coinvolti in utilizzo, regolazione e manutenzione, senza possibilità di gestione in sito.

Manovre eseguite in remoto senza aver contezza di quanto accade in sito non devono essere possibili, in particolare con personale presente nell'area di funzionamento della macchina.

Se non è prevista specifica formazione relativa a questo punto è necessario che lo sia quando a intervenire sono tecnici e manutentori interni all'azienda;

questa deve essere introdotta nelle istruzioni d'uso e manutenzione (manuali), e il SPP deve sincerarsi che sia presente e in una lingua comprensibile agli operatori.

La preoccupazione è rivolta in particolare alle macchine che saranno introdotte o revisionate nei PLC e nei software nel periodo che intercorre tra ora e il 20 gennaio 2027, macchine i cui investimenti determinano ammortamenti di 10 anni per cui il problema sarà presente ma non gestito in modo obbligatorio come accadrà successivamente alla introduzione del Regolamento. Si deve richiedere al costruttore di specificare se i sistemi di gestione informatica della macchina sono possibili in remoto e quali sono le protezioni introdotte al fine di evitare manovre non consentite in quanto pericolose.

Conclusioni

Quanto descritto risulta dall'esperienza sul campo maturata dall'analisi della documentazione di macchinari nuovi effettuata in vari ambiti industriali sia su linee complesse che su attrezzature semplici sia prima che, in particolare, dall'introduzione della Direttiva a oggi.

L'analisi della documentazione di macchinari nuovi mostra che vi è spesso scarso interesse da parte di costruttori e utilizzatori per la coerenza dei documenti con quanto consegnato, problema già evidenziato dall'Art. 4 del DPR 547/55 e ora dall'Art. 17 del D.Lgs. 81/08, ma che rimane tuttora un tema critico. È fondamentale che il datore di lavoro attivi il SPP per effettuare i controlli necessari in tutte

le fasi: ordine, consegna, installazione e attivazione della macchina. Un controllo accurato tutela la sicurezza dei lavoratori e garantisce il rispetto delle normative vigenti.

L'invito è che si inneschi un approccio virtuoso e collaborativo tra costruttori, PMI e grandi aziende così da poter migliorare l'applicazione pratica delle normative sulla sicurezza delle macchine garantendo il massimo di sicurezza possibile così come stabilito in modo chiaro al punto 14 del preambolo della Direttiva:

I requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute dovrebbero essere rispettati al fine di garantire che la macchina sia sicura; questi requisiti dovrebbero essere applicati con discernimento, tenendo conto dello stato dell'arte al momento della costruzione e dei requisiti tecnici ed economici.

Bibliografia

Direttiva Comunitaria 2006/42/CE; Regolamento UE 2023/1230

D.Lgs 81/2008; DPR 547/55

EN ISO/IEC 17050-1:2010

Guida all'applicazione della Direttiva macchine 2006/42/CE, edito dalla Commissione Europea Imprese e Industria.

Si ringrazia Angelo Ferranti di Contec per la revisione del testo.

**La prima parte del contributo è pubblicata nel numero 34 di aiasmag
www.aias-sicurezza.it/aiasmag**

“parole ed esperienze senza l'utilizzo dell'intelligenza artificiale”

**Alessandra Fornasiero**

Independent Director | Board Advisor for a Sustainable Performance | Head of Sustainability & Corporate Communication | Innovation & ESG Advisor



Andriani e Felicia: l'innovazione sostenibile tra filiera, agricoltura rigenerativa e biodiversità alimentare

Andriani e Felicia rappresentano un esempio virtuoso di come l'innovazione sostenibile possa essere integrata nel settore alimentare.

L'approccio dell'azienda, che abbraccia la filiera produttiva, l'agricoltura rigenerativa e la biodiversità alimentare, dimostra come sia possibile creare valore economico, sociale e ambientale in un settore cruciale per il futuro del pianeta.

Negli ultimi anni, il concetto di impresa si è evoluto, passando da una visione puramente economica, espressione di un modello estrattivo, a un modello rigenerativo e inclusivo. In questo scenario, in Italia, sta emergendo sempre più il fenomeno delle "imprese ibride", aziende che integrano nella propria strategia obiettivi di impatto sociale e ambientale.

Andriani S.p.A. è stata tra le prime realtà del settore agroalimentare a intraprendere questo percorso di trasformazione, ottenendo la certificazione B Corp e diventando Società Benefit. Cosa significa questa trasformazione per l'azienda?

**Maria Teresa Burdo**

CSR Communication e Food trust Specialist, Responsabile delle politiche e certificazione sulla parità di genere per Andriani S.p.A.



Questo status giuridico sancisce ufficialmente l'impegno dell'azienda a perseguire non solo il profitto, ma anche un **impatto positivo** sulla società e sull'ambiente.

Questi valori trovano espressione concreta nelle **scelte strategiche** e nei progetti introdotti dall'azienda e sono rafforzati dall'adozione di **certificazioni** come ISO 14001 per la gestione ambientale, ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro, UNI/PdR 125 per la parità di genere e ISO 22005 per la tracciabilità della filiera agricola di legumi di cui Andriani è a capofila dal 2017.

Il settore agricolo ha un impatto significativo sulle risorse naturali, che vanno dalla gestione del suolo e dell'acqua alle emissioni di gas serra. In questo contesto, è fondamentale che le aziende adottino pratiche virtuose per contribuire alla riduzione del proprio impatto grazie alla creazione di sistemi alimentari più sostenibili. Quali sono le vostre principali aree di lavoro?

Tra le **aree di impatto** identificate da Andriani e presenti nel proprio statuto è centrale la sostenibilità della filiera, la riduzione dell'impronta ambientale, il benessere dei consumatori e dei lavoratori.

Potrebbe raccontarci dei progetti e delle collaborazioni che avete implementato per ciascuna di tali aree, partendo dalla filiera?

Certo. Uno degli elementi distintivi di Andriani è infatti l'attenzione alla filiera produttiva, che garantisce trasparenza e tracciabilità in ogni fase del processo. L'azienda ha avviato un percorso di innovazione sostenibile nella sua gestione, puntando sulla tracciabilità, sull'agricoltura rigenerativa e creando sinergie con il mondo agricolo.

Grazie alla partnership con xFarm, abbiamo integrato la piattaforma Andriani Farm, offrendo agli agricoltori coinvolti soluzioni di *digital farming* e di monitoraggio, promuovendo l'efficienza produttiva, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle singole unità produttive, attraverso continue verifiche degli



indicatori ambientali quali carbon footprint, uso dell'acqua ed efficienza energetica.

Gli agricoltori della vostra filiera sono spesso realtà di piccole dimensioni. Il loro coinvolgimento rappresenta una sfida?

Coinvolgere realtà di piccole dimensioni rappresenta sicuramente una sfida, perché richiede un cambiamento culturale, investimenti mirati e l'acquisizione di nuove competenze. Per questo, abbiamo attivato un progetto di **co-evoluzione** basato su focus group e follow-up che accompagna gli agricoltori in un percorso di crescita condiviso. Collaboriamo con gli agricoltori per diffondere l'utilizzo di pratiche rigenerative, come la rotazione colturale e la riduzione degli input chimici, e supportiamo il loro cammino per una transizione più sostenibile e resiliente.

In che modo coinvolgete i consumatori per renderli più consapevoli delle vostre scelte produttive e dell'origine delle materie prime?



Con il progetto **Food Trust** che mira a rendere i consumatori più consapevoli sull'origine delle materie prime, diamo l'opportunità di scansionare un QR Code presente sulle confezioni di pasta Felicia dove è possibile consultare i risultati delle analisi condotte su ciascun lotto, rafforzando la fiducia nella filiera e offrendo un'opportunità educativa su alcuni processi fondamentali legati alla sicurezza alimentare (**food safety**). Questa iniziativa non solo favorisce una maggiore consapevolezza nei consumatori, ma sottolinea l'importanza del lavoro del team qualità, degli agricoltori e dei fornitori che condividono gli stessi principi di sostenibilità e siglano il nostro **codice di condotta**.

Passiamo al secondo tema. L'economia circolare è un pilastro fondamentale per la sostenibilità del settore agroalimentare, poiché consente di ridurre gli sprechi e di massimizzare l'utilizzo delle risorse. Come vi muovete al riguardo?

Andriani adotta un approccio integrato che punta a dare nuova vita ai sottoprodotti di produzione, valorizzandoli e contribuendo così alla progressiva riduzione dell'impatto ambientale. Gli scarti di produzione vengono immessi in una **caldaia a biomassa**, consentendo all'azienda di ridurre la dipendenza dalle tradizionali caldaie a gas e diminuire le emissioni di CO₂ da fonti fossili. I sottoprodotti della lavorazione trovano impiego nella produzione di **pet food**, mentre l'acqua utilizzata nello stabilimento, anziché essere scartata, viene trattata e destinata alla **coltivazione della spirulina**, un'alga ad alto valore nutrizionale che diventa ingrediente della pasta Felicia, contribuendo così alla creazione di un ciclo virtuoso che evita sprechi e genera valore.

Passiamo infine all'area "Mediterraneità e biodiversità alimentare". Adottare un modello alimentare in linea con la dieta mediterranea significa ispirarsi a una tradizione ricca e variegata, che mette al centro ingredienti naturali, stagionalità, equilibrio nutrizionale e rispetto per l'ambiente. Come viene declinato questo impegno?

Il concetto di “*Mediterraneità e biodiversità alimentare*” non si limita alla geografia, ma rappresenta un approccio che promuove il benessere delle persone e del pianeta attraverso un’alimentazione consapevole e sostenibile. Parallelamente, il team di Ricerca e Sviluppo di Andriani è costantemente impegnato nell’individuare nuove materie prime dall’alto contenuto nutrizionale, esplorando fonti innovative e valorizzando ingredienti che possano contribuire a un’alimentazione sana e bilanciata. Questo lavoro di ricerca e innovazione permette all’azienda di proporre prodotti sempre più in linea con le esigenze di un mercato in evolu-



zione, garantendo al tempo stesso un impatto positivo sulla salute delle persone e sull’ambiente.

Ci potrebbe dire quali sono i vostri progetti per il futuro?

L’impegno di Andriani sui temi ESG non si limita a singoli progetti, ma si configura come una strategia a lungo termine che punta a ridefinire il concetto di impresa agroalimentare. Attraverso la sinergia tra innovazione, ricerca e sostenibilità, l’azienda continua a tracciare una rotta che coniuga crescita economica, responsabilità sociale e tutela dell’ambiente. In un mondo che richiede azioni concrete per affrontare le sfide ambientali e sociali, Andriani mira a essere un modello virtuoso di impresa rigenerativa, capace di creare valore condiviso per tutti gli stakeholder coinvolti. In linea con la propria company signature “**Leading the Food Transition**”, Andriani dimostra come il settore agroalimentare possa guidare un cambiamento positivo, in cui la sostenibilità non è un obiettivo, ma un autentico modo di fare impresa.





Piano di autocontrollo Legionella

In conformità ai nuovi standard legislativi introdotti dal D.Lgs. 18/2023¹ in tema di qualità dell'acqua e nuove responsabilità per datore di lavoro, RSPP e HSE Manager e alle recenti disposizioni normative su prevenzione/controllo legionellosi, la valutazione del rischio Legionella assume un ruolo fondamentale nel panorama sanitario e non, per la salvaguardia della salute delle persone a fronte del rischio biologico derivante dal batterio della Legionella.

Scegliere di affidarsi a professionisti certificati sulla gestione del rischio legionellosi *EGL* ed *Esperti sulla Qualità dell'Acqua e Salute* significa scegliere di non accontentarsi di valutazioni automatizzate prodotte in serie da software o algoritmi nei quali inserire dati che sfornano punteggi, ma significa progettare un **Piano di Autocontrollo** la cui indagine esige conoscenze tecniche multidisciplinari (impiantistica, microbiologia, igiene preventiva...) per analizzare ogni possibile variabile (tipologia di struttura, schemi impianti tecnologici, caratteristiche di utilizzo, tipologia utenti fruitori). In questo modo il **Piano di Autocontrollo** garantirà procedure operative dettagliate, dinamiche e personalizzate per accompagnare l'azienda in tutte le sue fasi, dalle indagini strumentali sugli impianti, quali analisi termografiche, analisi delle principali caratteristiche delle acque (conducibilità, durezza, PH, disinfettanti residui in rete), controllo delle temperature di esercizio, all'esame e registrazione dei parametri critici di processo in allegati tecnici atti a comprovare l'adozione di misure tecniche di controllo/disinfezione sugli impianti e a

ridurre e controllare gli eventuali **Fattori di Rischio**. In questa direzione si colloca il modello scientifico di **Valutazione del Rischio Legionella** progettato e sviluppato, con benefici e impatti positivi, dall'Ing. Luciano Pallesca (*Esperto EGL* e in *Qualità dell'Acqua e Salute*) che attua un approccio personalizzato e dinamico attraverso l'adozione di *check list ad hoc* strutturate sulla base delle variabili e dei punti critici CCP degli impianti, per sviluppare una valutazione del **Rischio ponderale Legionella** a partire dal calcolo del **Rischio di proliferazione per area impianto (R_p)**, attraverso la seguente formula:

$$R_p = P \times G$$

(P) Probabilità: probabilità di accadimento relativa alla condizione di rischio impiantistico esaminato

(G) Gravità delle conseguenze: gravità degli effetti della condizione di rischio in relazione alla proliferazione da Legionella derivante dall'impianto preso in esame

Il valore RP ottenuto a valle del processo di calcolo va correlato al **Rischio di esposizione all'aerosol (R_e)**; si tratta della probabilità di esposizione del soggetto a eventuali aerosol contaminati per impianto esaminato. Il grado di Rischio di esposizione all'aerosol (R_e) è suddiviso in **tre livelli di rischio (Basso, Medio, Alto)** la cui suddivisione è ottenuta attraverso scale di misura oggettiva di proprietà intellettuale dell'Ing. Pallesca.

Il Rischio di proliferazione per area impianto (R_p) e il Rischio di esposizione (R_e) sono inseriti in una nuova matrice del Rischio.

R_e - Rischio di esposizione	Rischio di proliferazione per area impianto = R_p			
		Basso	Medio	Alto
Basso	Basso	Medio-basso	Medio	Alto
Medio	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto
Alto	Medio	Medio-alto	Alto	Alto

Il Rischio correlato di impianto (R_i) ottenuto va infine rapportato al **Rischio di suscettibilità (R_s)**, ossia alla **probabilità** che un soggetto ha di contrarre la legionellosi dall'impianto esaminato. Il grado di rischio di suscettibilità (R_s) è a sua volta suddiviso in tre livelli di rischio (**Basso, Medio, Alto**)².

A seguire la tabella per la determinazione del **Rischio Legionella di Struttura (R_{LEG})**.

R_s - Rischio di suscettibilità	Rischio impianto = R_i				
	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto
Basso	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto
Medio	Medio-basso	Medio	Medio	Medio-alto	Alto
Alto	Medio	Medio	Medio-alto	Alto	Alto

Il livello di rischio ottenuto consentirà di indirizzare le misure di controllo verso i fattori di rischio ritenuti critici e di strutturare il **Piano di Autocontrollo Legionella** sui punti critici del processo, ove per ciascuna tipologia di rischio sono analizzate:

- **azione preventiva/correttiva** necessaria
- **periodicità** minima misure di controllo consigliate
- **competenza** soggetto imputato all'esecuzione attività

Esempio di **Schematizzazione** di un Piano di Autocontrollo derivante dalla elaborazione del Rischio ponderale Legionella:

Punti a rischio CCP	Tipi di rischio	Azione preventiva prevista	Periodicità minima misure di controllo consigliate	Competenza
Cisterna di accumulo di rete fredda AFS	Ristagno - carica batterica elevata	a) Ispezione (coperture) b) Pulizia e disfezione	a) Mensile b) Annuale e a seguito di valori non conformi dell'attività di ispezione mensile	a) Manutenzione interna b) Ditta esterna specializzata autorizzata DM 274/97 e DM 37/08 - Lettera D
Deposito dell'acqua calda ACS	a) Ristagno-incrostazioni-carica batterica elevata b) Temperatura < 60 °C	a.1) Svuotamento e disinfezione, controllo ambientale b) Temperatura > 60 °C	a.1) Semestrale b) Mensile controllo temperatura	a.1) Ditta esterna specializzata autorizzata DM 274/97 e DM 37/08 - Lettera D b) Manutenzione interna

Esempio di **Cronoprogramma** di monitoraggio attività di controllo/prevenzione derivate dall'elaborazione di un Piano di Autocontrollo:

Impianto idrico sanitario: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	Ogni giorno	Ogni settimana	Ogni mese	Ogni quadrimestre	Ogni semestre	Ogni anno
Flussare le erogazioni scarsamente utilizzate (tempo di flussaggio minimo suggerito: 5 minuti/settimana)		×				
Monitorare le temperature dei punti sentinella distali dell'acqua calda e fredda			×			
Pulire/disincrostare/disinfettare i diffusori delle docce			×			
Eseguire svuotamento e disinfezione dei serbatoi di accumulo di acqua potabile calda ACS e annessa rete idrica					×	
					a seguito di valori non conformi da campionamenti ambientali	

In linea con le recenti disposizioni normative, la valutazione del rischio e il piano di autocontrollo legionellosi dovranno essere revisionati con periodicità e aggiornati ogni qualvolta vi siano modifiche degli impianti o della situazione epidemiologica della struttura interessata o in caso di reiterata e anomala presenza di Legionella negli impianti in fase di monitoraggio periodico.

1. In adeguamento alla Direttiva Europea 2020/2184.

2. Riparazioni ottenute attraverso scale di misura e criteri oggettivi di proprietà intellettuale dell'**Ing. L. Pallesca** (CEO L.P. Engineering Solutions Srl).



**Nuno Oliveira**

HSE Consultant, Trainer and Researcher
NEBOSH Tutor on behalf of INLS SOLUTIONS Lda



Gig Work: Assessing Job Stability and Occupational Safety

The gig economy is reshaping work across Europe, offering flexibility, diverse income opportunities, and global reach. However, it also brings challenges like job insecurity, lack of benefits, income instability, and safety risks. Algorithm-driven platforms add to these concerns by limiting transparency and accountability. This article explores both the advantages and risks of gig work and calls for better regulation to protect workers.

The gig economy has experienced significant growth in recent years, reshaping labor markets across Europe. According to the European Council, an estimated 43 million workers in the EU will be engaged in temporary or freelance work by 2025, marking a 52% increase compared to 2022. This trend highlights the evolving nature of employment, where digital platforms facilitate short-term work arrangements. The rapid expansion of gig work raises important questions regarding job security, labor rights, and occupational safety.

Defining the Gig Economy

The gig economy refers to a labor market characterized by temporary contracts and freelance tasks, often mediated by digital platforms. This model enables workers to select assignments based on their availability and skills, providing flexibility and access to a diverse client base. Companies, in turn, benefit from a

scalable workforce, allowing them to adapt to market demands efficiently. The gig economy spans multiple industries, including transportation, delivery services, IT, creative work, and professional consulting.

Advantages of Gig Work

The growth of the gig economy is driven by several key factors, making it an increasingly attractive option for workers and businesses alike. One of its main advantages is flexibility, as gig workers have greater autonomy to set their own schedules, allowing them to balance work commitments with personal responsibilities more effectively. This flexibility is particularly appealing to those seeking a better work-life balance, parents managing childcare, or individuals pursuing personal projects alongside professional engagements.

For skilled professionals, the gig economy presents an opportunity to diversify their income streams by

taking on multiple clients simultaneously. This not only increases their earning potential but also allows them to gain experience in different industries and expand their professional networks. Many gig workers use this approach to complement a traditional full-time job, engaging in freelance work on the side to enhance their financial stability.

Another significant advantage is the reduced barriers to entry compared to conventional employment. Gig work platforms often provide a streamlined hiring process, allowing individuals to secure work opportunities more easily. This accessibility makes it an appealing option for those transitioning between jobs, recent graduates looking to gain experience, or professionals who prefer project-based work over long-term commitments.

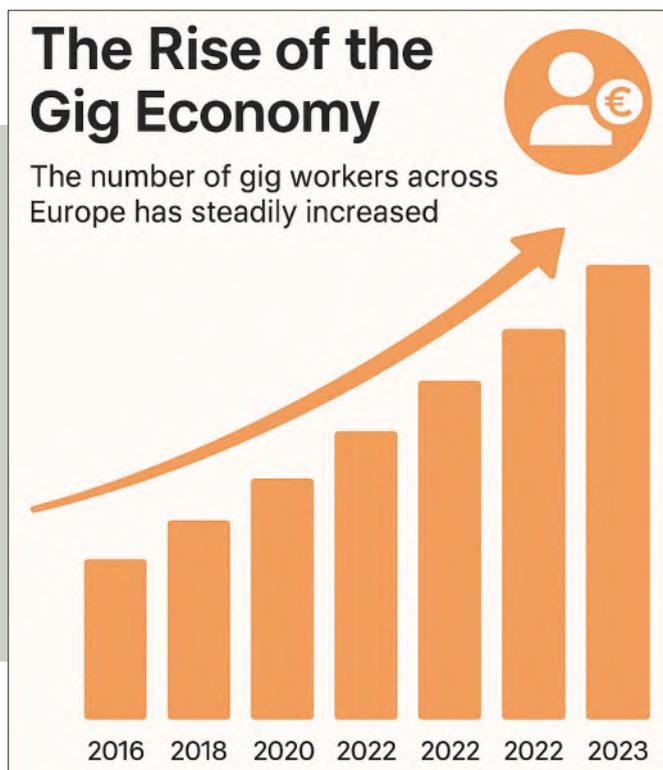
For businesses, the gig economy offers a highly adaptable workforce model. Companies can dynamically scale their workforce based on demand, optimizing labor costs without the long-term financial commitment associated with traditional employment contracts. This agility is particularly valuable in industries with fluctuating workloads,

such as creative services, technology, and consulting. Moreover, the gig economy fosters international collaboration, enabling professionals to work with clients and organizations worldwide. This global reach not only expands job opportunities but also facilitates the exchange of ideas, skills, and expertise across different cultural and economic contexts. As remote work becomes increasingly common, the gig economy provides a viable pathway for professionals to develop specialized skills, explore entrepreneurial ventures, and operate outside conventional employment structures.

Challenges and Occupational Safety Considerations

Despite its numerous advantages, the gig economy also raises significant concerns related to job security, income stability, and overall working conditions. Many gig workers operate in an uncertain labor environment with limited protections, making it challenging to sustain long-term financial and professional stability.





One of the primary concerns is the lack of employment protections. Since most gig workers are classified as independent contractors rather than employees, they are typically excluded from standard labor protections such as paid leave, sick benefits, unemployment insurance, and pension contributions. This classification shift places the burden of social security and financial planning entirely on the worker, often leading to precarious situations, especially in times of illness, economic downturns, or reduced job availability.

Another major issue is earnings volatility, as many gig workers experience unpredictable income due to fluctuating demand and inconsistent payment structures. Unlike salaried employees with stable wages, freelancers and gig workers rely on variable work opportunities, which can make it difficult to budget, secure loans, or engage in long-term financial planning.

Additionally, the prevalence of task-based compensation rather than hourly pay can lead to situations where workers must take on excessive workloads just to maintain a livable income.

Algorithmic oversight further complicates gig work dynamics. Digital labor platforms use automated algorithms to assign jobs, monitor worker performance, and even determine rates of pay. However, these systems often lack transparency and may apply arbitrary measures when evaluating workers. Cases of sudden job suspensions or account deactivations without clear explanations are not uncommon, leaving workers without recourse or appeal mechanisms. This reliance on opaque automated decision-making creates a power imbalance between platforms and workers, limiting their ability to negotiate better conditions or challenge unfair treatment.

Additionally, occupational safety and health risks are a pressing concern, particularly for gig workers in physically demanding roles such as delivery services, transportation, or manual labor. Those engaged in high-risk tasks, such as food delivery riders and ride-hailing drivers, frequently work under pressure in unsafe environments, leading to increased risks of accidents, injuries, and mental health issues. The lack of clear employer responsibilities regarding safety measures further exacerbates these risks, leaving workers to navigate workplace hazards without adequate support.

Conclusion

The gig economy represents a transformation in labor markets, offering both opportunities and challenges. While its flexibility benefits workers and businesses alike, robust policies and enforcement strategies are essential to ensure fair and safe working conditions for all participants.

The successful regulation of gig work requires collaboration between governments, platforms, and workers to create a labor market that is both innovative and equitable. By addressing social protection gaps, ensuring fair compensation, and prioritizing OSH measures, policymakers can shape a gig economy that benefits workers and employers alike, contributing to a more sustainable and balanced labor market in the digital age.

DOSSIER AIAS

Il complesso mondo dei MOCA: Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti

parte 1



Michela Gallo

Head of Food Contact
and Consumer Goods Division
at LabAnalysis Group,
Socia AIAS



▼ Il complesso mondo dei MOCA: ▼ Materiali e Oggetti a Contatto ▼ con gli Alimenti

DALLE DEFINIZIONI AI CONCETTI NORMATIVI FONDAMENTALI

Immaginiamo un individuo con un fabbisogno calorico medio giornaliero di 2000 kcal, un'alimentazione piuttosto equilibrata e ricca in frutta e verdura.

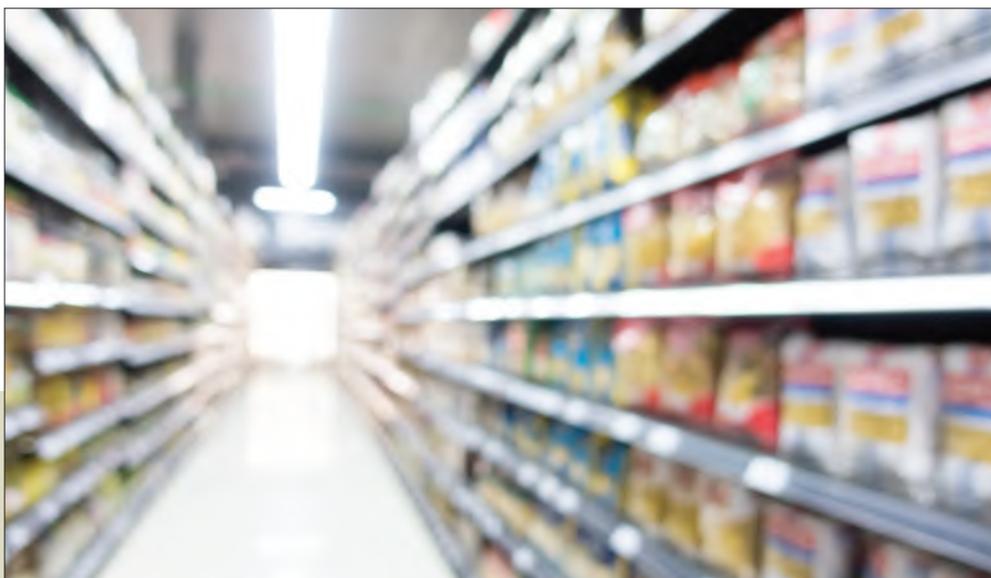
Calcolando quella che può essere l'assunzione quotidiana media di alimenti, **possiamo stimare un consumo nell'ordine dei 700 kg di cibo all'anno.**

Chiaramente questa è una valutazione di massima e può variare in maniera significativa in base alle preferenze di consumo, come anche il fabbisogno calorico medio giornaliero è funzione di numerosi fattori.

Estremizzando l'arrotondamento dei dati possiamo assumere che un **individuo medio assuma in un anno un quantitativo di alimenti anche pari a dieci volte il proprio peso.**

Procedendo con l'esercizio, consideriamo ora l'imballaggio del prodotto alimentare finito, anche in un'ottica della superficie effettivamente in intimo contatto con l'alimento stesso.

Prendendo a riferimento dimensioni medie rappresentative dell'unità di vendita alimentare, questi 700 kg/anno possono essere correlabili a una **superficie**



di imballaggio a contatto diretto nell'ordine dei 150 metri quadrati.

Questa superficie, ampia quasi quanto un campo standard da pallavolo, deve essere chiaramente oggetto di una specifica regolamentazione atta a garantire la massima tutela dei consumatori.

Ma i MOCA – Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti – non sono solo packaging e non sono solo i materiali che effettivamente “toccano” gli alimenti e con le prossime definizioni capiremo inoltre che i 150 metri quadrati appena calcolati sono **solo una piccola parte di quanto interagisce realmente con gli alimenti che quotidianamente consumiamo.**

Contatto diretto e indiretto

Lo specifico quadro normativo risulta applicabile a, come specificatamente indicato nell'articolo 1 del Regolamento 1935/2004,

materiali e oggetti destinati a venire a contatto direttamente o indirettamente con i prodotti alimentari [...] di cui si prevede ragionevolmente che possano essere messi a contatto con prodotti alimentari o che trasferiscano i propri componenti prodotti alimentari nelle condizioni d'impiego normali o prevedibili.



Definiamo questo concetto prendendo ad esempio una semplice bustina di tè.

Le foglie di tè sono racchiuse in una bustina che verrà messa in infusione per la preparazione della bevanda.

Per quanto la bustina costituisca quindi l'involucro dell'alimento confezionato, non è l'unico materiale rientrante nella definizione di MOCA.

La bustina è infatti usualmente inserita in un involucro di carta e la sua permeabilità è tale che eventuali costituenti o contaminanti dell'involucro stesso possono, potenzialmente, trasferirsi sull'alimento. Non solo, anche l'involucro può essere permeabile e quindi anche la confezione che costituisce l'unità di vendita deve rispettare specifiche caratteristiche.

Se osserviamo inoltre l'immagine riportata, è evidente la presenza di un cordoncino, della graffetta metallica di aggancio del cordoncino e dell'etichetta.

Tutte queste porzioni rientrano a pieno titolo nel campo di applicazione del citato Regolamento 1935/2004.

E stiamo ancora parlando solo di una bustina di tè.



MOCA inoltre non è solo packaging, ma anche casalinghi, articoli domestici e di lavorazione industriale, elettrodomestici.

È lavorazione, trasporto e conservazione.

È tutto ciò che può venire a contatto diretto o indiretto con i prodotti alimentari.

La struttura normativa a livello europeo

Come spesso accade, diversi sono i quadri normativi che si sovrappongono e che influiscono, a diverso titolo, sul giudizio di conformità di manufatti, articoli e materiali.

Soffermiamoci oggi solo su quanto prettamente correlabili ai MOCA in quanto tali.

La macrostruttura regolatoria dei materiali e oggetti a contatto con gli alimenti può essere paragonata, in estrema sintesi, a un arco sorretto da due possenti colonne.

Le colonne sono costituite dai due Regolamenti europei fondamentali in questo specifico comparto; il già citato Reg. 1935/2004 e il Reg. 2023/2006. Il primo risulta prettamente correlabile a materiali e oggetti a contatto con gli alimenti; il secondo stabilisce invece norme relative alle buone pratiche di fabbricazione (GMP) per tali materiali e oggetti.

Le diverse porzioni dell'arco rappresentano invece le specifiche indicazioni nazionali, per materiale o destinazione d'uso che possono integrare quanto stabilito dai citati regolamenti.

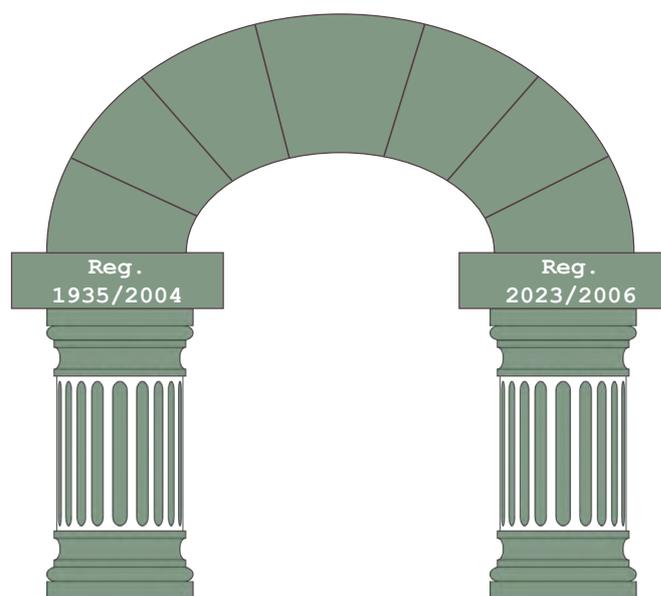
Il Regolamento 1935/2004: il fulcro del quadro normativo MOCA

Il Regolamento 1935/2004 viene – a ragione – definito il “Regolamento Quadro” nell’ambito del contatto con gli alimenti.

A una prima e veloce lettura può non trasparire a pieno la portata delle indicazioni in esso riportate, ma vi si trovano le basi di un quadro normativo puntuale e articolato.

Senza entrare eccessivamente nel dettaglio – per farlo servirebbe ben più di un dossier – spesso stupiscono già le definizioni riportate nell’articolo 2 e che vanno a integrare quelle del Reg. 178/2002 su principi e requisiti generali della legislazione alimentare, ad esempio:

b) per “immissione sul mercato” s’intende la detenzione di materiali e oggetti a scopo di vendita, comprese l’offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente dette.



La macrostruttura regolatoria dei MOCA può essere immaginata come un arco sorretto da colonne.

Le colonne rappresentano i due Regolamenti europei fondamentali in questo comparto; le singole porzioni risultano invece correlabili alle specifiche indicazioni nazionali, per materiale ecc.

Riprendendo il filo conduttore del tè utilizzato per definire il contatto diretto e indiretto, immaginiamo una tazza.

È venduta in quanto tale?

Allora è chiaramente soggetta alla legislazione MOCA.

È ceduta come gadget?

Anche in tal caso è soggetta allo specifico quadro normativo con definizione di oneri e responsabilità.

Facciamo ora un passo in più e riprendiamo il concetto di “*condizioni di impiego normali e prevedibili*” sempre riportato nel Reg. 1935/2004.

Immaginiamo che la medesima tazza sia commercializzata come portapenne, mantenendo tuttavia analogo struttura cilindrica e medesimo manico ad ansa.

In questo esempio, forse un po' estremizzato, appare chiara la correlazione con la dicitura “*condizioni di impiego normali e prevedibili*”; se appare come una tazza può essere utilizzata come una tazza. Per tale motivo risulta necessaria la conformità al contatto con gli alimenti.



Il Regolamento 2023/2006: le buone pratiche di fabbricazione

Tutti i settori e tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di MOCA, sino ad e ad esclusione della produzione di sostanze di partenza devono istituire, attuare e far rispettare un sistema di assicurazione della qualità efficace e documentato, integrato da un monitoraggio continuo sull'attuazione e sul rispetto delle buone pratiche da parte del sistema di controllo della qualità.

All'interno di questo regolamento vengono inoltre riportate delle norme specifiche, fra cui il **formale divieto di apporre stampe sulle superfici che possono essere poste a contatto con l'alimento.**

Michela Gallo

Head of Consumer Goods Division

Laureata all'Università Ca' Foscari, ha maturato una significativa esperienza nel campo del testing e delle proprietà dei materiali nell'ambito chimico, biologico e prestazionale. Nella sua carriera professionale ha ricoperto ruoli manageriali di crescente responsabilità in società italiane e internazionali all'interno delle divisioni Consumer Products, Environmental e Pharma/Cosmetics.

Attualmente riveste l'incarico di Head of Consumer Goods Division nei Laboratori del Gruppo LabAnalysis.

Socia AIAS, è attiva nell'associazione attraverso la partecipazione ai Gruppi Tecnici Specialistici; vanta inoltre diverse pubblicazioni di articoli su aiasmag e collaborazioni come relatore a vari webinar e convegni.

aias

on the road

50
1975
2025
anniversario

aias
Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza

AIAS FESTEGGIA 50 ANNI DI IMPEGNO PER LA SICUREZZA!



Exclusive IT Partner:

blumatica
Software Edilizia e Sicurezza

Exclusive Engineering Partner:

Galileo
Ingegneria

GWS
Galileo Waste Solution

Exclusive Technical Partner:

Faraone
MASSIMA SICUREZZA NEI LAVORI IN QUOTA

TuttoAmbiente

Exclusive Content Partner:

Wolters Kluwer

Exclusive Technology Partner:

CGT CAT

Exclusive Sponsorship:

deXnitti Group

FORM-APP
FORMAZIONE IN AZIENDA

Kiwitron
SMART INDUSTRY SOLUTIONS

Rentokil
Initial

Training Partner:

aias
academy
L'Accademia su misura per i professionisti ISE

Diventa il professionista della sicurezza che il futuro richiede



I percorsi di Alta Formazione Manageriale di AIAS Academy ti preparano alle sfide di oggi e di domani.

Perché sceglierci?

La nostra formazione di alto livello è progettata per i Professionisti HSE che ambiscono a:

- **assumere ruoli di responsabilità e coordinamento**
- **guidare il cambiamento nelle organizzazioni**
- **affrontare le nuove sfide normative, tecnologiche e organizzative**

Formatori d'eccellenza, contenuti aggiornati,
approccio pratico e orientato ai risultati, Tutor dedicati:
con AIAS Academy investi nel tuo futuro professionale.



L'Accademia su misura per i professionisti HSE

CATALOGO
CORSI



CLICCA QUI





Per celebrare un mezzo secolo dedicato alla diffusione della cultura della prevenzione, AIAS ha in programma un grande tour nel 2025. Il Roadshow AIAS toccherà le principali città italiane, portando con sé un ricco programma di eventi, workshop e incontri formativi.

Professionisti della sicurezza, aziende e istituzioni saranno invitati a partecipare e a confrontarsi sulle ultime novità in materia di salute, sicurezza e sostenibilità nei luoghi di lavoro. Sarà una grande opportunità per far parte di questa grande comunità e di contribuire a rendere i nostri ambienti sempre più sicuri!

LE TAPPE DEL ROADSHOW

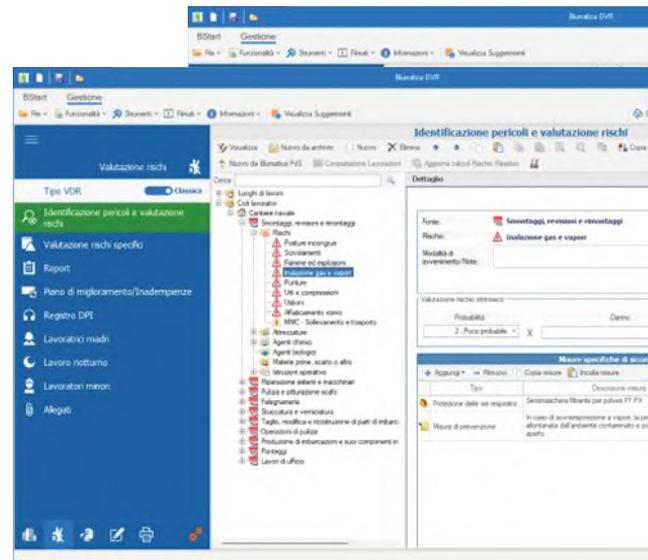
 26 Febbraio	 Milano Mental Health / Benessere Psicofisico	 9 Luglio	 Ravenna, Porto di Ravenna Portuale / Logistica
 10 Aprile	 Bari Compliance	 9 Ottobre	 Napoli Governance / Organizzazione
 13 Maggio	 Treviso Salute e Sicurezza nei cantieri	 19 Novembre	 Brescia, Feralpi Acciaieria / Manutenzione
 29 Maggio	 Teramo, Faraone Industrie Edilizia / Impiantistica	 25 Novembre	 Torino, SET Scalo Eventi Torino Nuove tecnologie / Automazione
 13 Giugno	 Parma, Barilla Agroalimentare	 Novembre	 Milano, Regione Lombardia Sport / Terzo Settore
 18 Giugno	 Catania Salute, sicurezza e benessere del lavoratore	 Dicembre	 Roma, Parlamento Salute / Sanità

Blumatica DVR Software

Gestire la sicurezza per qualsiasi realtà aziendale non è mai stato così facile, professionale e completo grazie agli oltre 30 rischi specifici integrabili e agli oltre 500 cicli lavorativi!

Ecco perché oltre 10.000 consulenti della sicurezza usano con successo Blumatica DVR

- ✓ **Valutazione di tutti i rischi** legati alle mansioni ed ai luoghi di lavoro
- ✓ **Integrazione di tutti i rischi specifici** (rumore, vibrazioni, MMC, ecc.) in un unico sistema
- ✓ **Modelli standard** con valutazioni predefinite per la creazione di nuovi lavori
- ✓ **Gestione della formazione** con monitoraggi delle scadenze e registrazione degli eventi formativi
- ✓ **Analisi dei fattori pregiudizievoli** per lavoratrici madri, lavoratori minori e lavoro notturno
- ✓ **Gestione interferenze** con lavorazioni appaltate ed emissione del DUVRI
- ✓ **Stampa DVR** con layout personalizzato
- ✓ **Safety Card lavoratore** in automatico dalla valutazione dei rischi (art. 36 D.lgs. 81/08)
- ✓ **Nuovo Software VDR in Ottica di Genere**
- ✓ **Nuova Gestione Codici ATECO 2025** in vigore dal 1° Aprile 2025



Prova gratis per 30 giorni Blumatica DVR!
www.blumatica.it/dvraias

Al momento dell'eventuale acquisto i lavori realizzati non andranno persi!



26 Febbraio 2025 - Milano

AIAS on the Road – Prima Tappa a Milano: la Giornata dedicata al Benessere Psicofisico e alla Mental Health lancia i festeggiamenti per il 50° di AIAS

Milano, 3 marzo 2025 - La prima tappa di “AIAS on the Road”, il lungo percorso che porterà l’Associazione in tutta Italia per festeggiare il suo cinquantenario di fondazione, si è svolta con successo Mercoledì 26 Febbraio all’interno del **Grattacielo Pirelli di Milano**, portando al centro del dibattito il tema del benessere psicofisico e della salute mentale. **L’evento, che ha visto la partecipazione di esperti e istituzioni, ha messo in luce le problematiche legate alla gestione dei rischi psicosociali negli ambienti di lavoro e nella vita quotidiana e ha fatto registrare l’adesione di oltre 340 professionisti dei quali circa 140 in presenza tra le tre sale parallele predisposte e 200 in diretta streaming.**

La giornata è stata inaugurata dal Presidente AIAS - Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza **Francesco Santi**, che ha sottolineato l’importanza di trattare la salute mentale come un tema centrale per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la sicurezza dei lavoratori: *“L’approccio alla sicurezza deve essere globale e includere non solo la protezione fisica ma anche quella psicologica. È fondamentale sensibilizzare e formare i professionisti su come prevenire e gestire i rischi psicosociali”*, ha dichiarato il Presidente Santi.



Un momento del primo Panel della giornata

Moderato da **Alessandro Foti**, Vicepresidente AIAS, Psicologo e Psicodiagnosta, l’incontro ha visto interventi rilevanti da parte di esperti che hanno trattato temi delicati come aggressioni, molestie, violenze e il loro impatto sulla salute psicofisica, un ambito determinante in ambito salute e sicurezza.

Il **primo panel** ha offerto uno spazio di approfondimento e dibattito sul tema delle **“Aggressioni, molestie e violenze e l’impatto sulla salute psicofisica”**. Un’analisi delle tendenze e degli effetti della violenza, con particolare attenzione alla sua incidenza nei contesti di lavoro e di vita, tra quest’ultimi il mondo della scuola e in quello penitenziario, aprendo la discussione sulle misure di prevenzione e gli interventi possibili.

Dopo la pausa mattutina, l’evento è proseguito con una **Round Table** sui rischi psicosociali negli ambienti di lavoro, preceduta da una **intervista a Maria Francesca Torriani, Rentokil Initial Italia** che ha presentato i risultati di un’indagine sul tema del persistente tabù legato al ciclo mestruale. Nella tavola rotonda l’attenzione si è concentrata su come le organizzazioni possano implementare misure per tutelare il benessere psicofisico dei dipendenti.

Un focus particolare, a inizio pomeriggio, è stato dedicato anche al rischio suicidario: un’analisi dedicata che ha destato notevole interesse tra i partecipanti vista la delicatezza e l’impatto di questa piaga sociale sulle attività economiche e le famiglie. **I lavori si sono chiusi con un momento di confronto tra le professioni del benessere mentale:** un finale che ha portato una migliore comprensione e la valorizzazione delle differenze e i confini tra professioni quali quelle dello **psicologo**, del **counselor** e del **coach**. Il confronto, primo e unico nel suo genere, ha portato spunti di riflessione a una platea presente ancora in gran numero.

Cristian Son, AIAS Events on Field & Marketing Manager, presentatore della giornata, ha coordinato i vari momenti del programma e nel finale **ha lanciato anche le successive tappe di “AIAS on the Road”**.



In chiusura, Alessandro Foti, coadiuvato dal Presidente Francesco Santi, ha ringraziato i partecipanti e sottolineato come eventi come quello di oggi siano fondamentali per diffondere una cultura della sicurezza e del benessere che abbraccia la salute fisica e mentale: *“Il nostro obiettivo è creare consapevolezza e promuovere buone pratiche che possano migliorare concretamente la vita lavorativa e quotidiana delle persone; questo, anche facendo sinergia e rete tra i diversi stakeholder coinvolti, come fatto in questo convegno”*, ha dichiarato Foti.

L’evento ha previsto il rilascio di crediti formativi per professionisti come RSP, ASPP, CSP, CSE e Counselor ed è stato sponsorizzato da Rentokil Initial e Q81, con Wolters Kluwer nelle vesti di Media Partner.

IL PARTNER TECNOLOGICO CHE ANTICIPA IL FUTURO

Da 90 anni, tracciamo la strada dell'innovazione, sempre al fianco dei nostri clienti.

Guarda gli episodi di **Re-Evolution Technologies** e scopri **le soluzioni CGT che generano valore e sostenibilità**, aumentando produttività e sicurezza.



Inquadra il QR code
o vai su www.re-evolution.cgt.it





10 Aprile 2025 - Bari

AIAS on the Road – Seconda Tappa a Bari: continuano con successo i festeggiamenti per il 50° anniversario dell'Associazione

Bari, 15 Aprile 2025 - La seconda tappa di "AIAS on the Road", il lungo percorso che porterà l'Associazione in tutta Italia per festeggiare il suo cinquantenario di fondazione, si è svolta con successo Giovedì 10 Aprile presso l'Hotel Excelsior a Bari, portando al centro del dibattito temi quali la salute e la sicurezza sul lavoro, con l'evoluzione della compliance e del suo approccio operativo. **La tappa pugliese ha visto oltre 150 partecipanti ed è stata anche la prima che ha visto il Patrocinio del Ministero del Lavoro**, cosa che avverrà anche in tutto il resto del percorso sul territorio Nazionale. Prestigiosissimi anche tutti gli altri patrocini a segno di una tematica di fondamentale importanza anche a livello istituzionale: **INAIL, FAST, Regione Puglia, Arpa Puglia, ENSHPO, Ordine dei Fisici e dei Chimici della Provincia di Bari, Collegio provinciale Geometri e Geometri laureati di Bari, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati Provincia di Bari e BAT, Confindustria Bari e Barletta Andria Trani, Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro', Centro Interdipartimentale di ricerca sul lavoro UniBA** non hanno voluto far mancare il loro sostegno.



La giornata è stata inaugurata dal Presidente AIAS - Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza **Francesco Santi** e dal moderatore **Giovanni Taveri**, Vicepresidente AIAS: forte dalle loro parole il ringraziamento a tutti i presenti, accorsi numerosi, e ai relatori per la disponibilità data a trattare tematiche di fondamentale importanza. La giornata si è aperta con l'esecuzione dell'Inno Nazionale ed è stata presentata da **Cristian Son**, AIAS Events on Field & Marketing Manager.

L'incontro ha visto una serie di interventi di grandissimo spessore: Roberto Voza (Coordinatore Centro interdipartimentale ricerca sul lavoro, Università degli Studi di Bari Aldo Moro Università di Bari) ha aperto i lavori illustrando i contenuti e gli obiettivi del Convegno, **Vito Bruno** (Direttore Generale Arpa Puglia - Cabina di Regia Nazionale SNPA - SNPS) si è focalizzato su ambiente, salute e riflessi autorizzativi. **Gabriella Leone**, docente all'Università degli Studi di Bari, ha approfondito il ruolo del preposto come figura di garanzia. **Vito Sabatelli** (Merck KGaA e Università di Bari) ha analizzato il DUVRI nei contratti d'appalto, mentre l'avvocata **Rosa Bellomo** (Polis Avvocati) si è concentrata sul Modello 231 tra ODV, evoluzione normativa e competitività. **Stefano Maglia**, presidente di TuttoAmbiente e Assiea, ha parlato di compliance e governance ambientale, seguito da **Francesca De Santis** (Blumatica), che ha presentato soluzioni digitali per la gestione integrata sicurezza e ambiente. **Salvatore Strino** (Bridgestone Italia) ha illustrato un approccio operativo alla gestione dei rischi elevati, mentre **Massimiliano Giuliano** (ASL BA) ha concluso con un intervento sulla valutazione strumentale dei rischi in ambito industriale.

In chiusura, dopo un interessante momento di Q&A con i relatori fortemente voluto da **Giovanni Taveri**, lo stesso Vice Presidente AIAS, insieme al Presidente **Francesco Santi** hanno voluto omaggiare di una targa rappresentativa alcune figure importanti per la storia della regione Puglia in AIAS: **Luigi Quarta**, pioniere dell'Associazione in Puglia; **Gerardo Porreca**, per la sua opera di studio e divulgazione nella regione; **Annapaola Spontella**, la più giovane Socia dell'Associazione in Puglia; **Gianvito Schena**, Tesoriere AIAS, per il suo instancabile sviluppo delle attività regionali e nazionali.

L'evento ha previsto il rilascio di crediti formativi per i professionisti iscritti agli Ordini partecipanti.

Un ringraziamento a tutti gli enti patrocinatori e agli sponsor che hanno reso possibile questa interessante giornata.

Da oltre 40 anni, al fianco di aziende e professionisti nella gestione della sicurezza sul lavoro. **Siamo consulenti, ascoltatori e partner operativi.**



Il nostro approccio integrato combina prodotti certificati, esperienza normativa e soluzioni personalizzate per ogni settore: agroalimentare, edile, siderurgico, logistico, industria farmaceutica, meccanico, automotive e molti altri. Perché per noi la sicurezza è un valore.



**CONSULENZA
SICUREZZA SUL LAVORO**



DPI & WORKWEAR



SERVIZI PER LE AZIENDE

- Abbigliamento personalizzato
- Distributori DPI
- Ispezione imbracature
- Fit test
- Lenti correttive
- Plantari ortopedici



INCONTRACI IN TUTTE LE TAPPE
Torino, Teramo, Parma, Catania,
Napoli, Ravenna, Brescia,
Milano e Roma

**scopri di più
su www.denittis.eu**

13 Maggio 2025 - Treviso

AIAS on the Road – Terza Tappa a Treviso: l'attenzione sui lavoratori in un evento di successo

Treviso, 15 Maggio 2025 - La terza tappa di “**AIAS on the Road**”, il lungo percorso che sta portando l'Associazione in tutta Italia per festeggiare il suo cinquantenario di fondazione, si è svolta con successo Martedì 13 Maggio a Treviso, presso l'Auditorium della Provincia. Al centro di questa giornata la tutela della salute e sicurezza nei cantieri con un obiettivo unico, la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali. La tappa veneta ha visto oltre **250 partecipanti**.

La giornata è stata inaugurata dal **Presidente AIAS - Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza Francesco Santi** e dal moderatore **Stefano Donadello**, Coordinatore AIAS Treviso membro del direttivo veneto. È stato forte dalle loro parole il ringraziamento a tutti i presenti, accorsi numerosi, e ai relatori per la disponibilità data a trattare tematiche di fondamentale importanza. Il Presidente Santi ha sottolineato come la tematica vada trattata con un approccio tecnico – scientifico. Ancora oggi sono troppi gli infortuni sul mondo del lavoro.



La giornata è stata presentata da Cristian Son, AIAS Events on Field & Marketing Manager.

Il pomeriggio ha visto interventi di assoluto prestigio susseguirsi: **Stefano Donadello** per AIAS a dato un punto di vista innovativo dell'inquadramento legislativo anche sul nuovo Accordo Stato Regione sulla formazione, a cui si è legata Maura Curti con i pacchetti Aias Academy. **Felice Costa** (ANCE Rovigo Treviso) ha relazionato sull'evoluzione normativa e la patente a crediti, seguito da **Antonio Zaninotto** (Confartigianato Marca Trevigiana) sui rischi del lavoro in quota e i DPI anticaduta. **Antonia Zanfardino (Blumatica)** ha presentato gli strumenti software utili per la patente e crediti, mentre l'architetto **Chiara Scantamburlo** (Consulta Ordini e Collegi) ha discusso i cambiamenti per i tecnici professionisti. Il Vicesindaco di Treviso, **Alessandro Manera**, ha sottolineato l'impegno locale per sostenibilità e sicurezza. **Giuseppe Vecchio** (INL Treviso) ha trattato la qualificazione delle imprese per la prevenzione infortuni, e **Paolo Patelli** (USSL 2 Marca Trevigiana) ha illustrato nuove strategie di prevenzione e formazione sulla sicurezza. **La Risorsa Umana**, con le voci di **Simone Maculotti** e **Nicole Mattia**, ha presentato il ruolo delle certificazioni attraverso la ISO 45001, mentre **Michele Pastorello (CGT – Caterpillar)** ha raccontato come il contributo della tecnologia diventa fondamentale per la sicurezza nei cantieri.

In chiusura è intervenuto **Giovanni Taveri**, Vice Presidente AIAS, che ha chiuso con un messaggio molto diretto: “Mettiamo in atto sul posto di lavoro quello che diciamo nei convegni”.

Giovanni Taveri, coinvolgendo Stefano Donadello e Francesco Santi, ha poi sottolineato come AIAS Veneto abbia avuto nella sua recente storia due figure di una importanza fondamentale per l'Associazione: **Vito Pinton** e **Giovanni Matteazzi**. Alla loro memoria sono state prodotte due targhe che sono state ritirate dalle figlie Maria Grazia Pinton e Nicoletta Matteazzi.

L'evento ha previsto il **rilascio di crediti formativi** per i professionisti iscritti agli Ordini partecipanti.

Un ringraziamento a tutti gli enti patrocinanti e agli sponsor che hanno reso possibile questa interessante giornata.



CHI SIAMO

DF Infissi è un'azienda specializzata nella fornitura e installazione di infissi di alta qualità, con un occhio attento all'innovazione, al risparmio energetico, alla sicurezza e al design Made in Italy.

Da anni affianchiamo clienti privati, imprese e progettisti offrendo:

Infissi in PVC, Alluminio, Legno-Alluminio
Installazione certificata e assistenza post-vendita
Soluzioni personalizzate per ogni tipo di ambiente

Per noi ogni finestra è un progetto su misura.

I NOSTRI PARTNER

Collaboriamo solo con brand leader nel settore infissi e serramenti, tra cui:



GARAGE DOORS
SECURITY ENTRANCE DOORS
AND HERITAGE DOORS

Contattaci per un preventivo gratuito!

Operiamo su tutto il territorio nazionale

www.dfinfissicataania.com • dfinfissicataania@gmail.com • +39 377 094 4219





29 Maggio 2025 - Teramo

AIAS on the Road – Quarta tappa a Tortoreto (TE) all’insegna della prevenzione

Tortoreto (Teramo), 3 Giugno 2025 - La quarta tappa di “**AIAS on the Road**”, il tour che AIAS sta organizzando in tutta Italia nel suo cinquantesimo anno di fondazione, si è tenuta Giovedì 29 Maggio a Tortoreto presso l’Academy di Faraone Industrie. La giornata, intitolata “**Sicurezza in altezza: la prevenzione che conta nei cantieri e nelle imprese**”, ha visto oltre 150 partecipanti. Una importante delegazione è arrivata dalla Polonia, dove Faraone Industrie ha una sua sede operativa, consentendo all’evento di avere anche un carattere internazionale. Per AIAS un momento molto importante, in quanto il suo Presidente Francesco Santi è anche Presidente della Federazione Europea ENSHPO (European Network of Health Professional Organizations).

La giornata, organizzata in ogni minimo da dettaglio in modo perfetto da Laura Volpe, Marketing & Communication, Faraone Industrie e Coordinatore AIAS Abruzzo, è stata inaugurata proprio dal Presidente Francesco Santi e da Piero Faraone in qualità di padrone di casa: sentito e toccante il suo benvenuto a tutta l’importante platea intervenuta. La giornata, che ha visto in primis un veloce intervento di Simona Monti a presentazione di AIAS Academy, è stata presentata da Cristian Son, AIAS Events on Field & Marketing Manager, che ha anche introdotto i vari interventi insieme a Luisa Ferretti, CEO, L&L Comunicazione, che ha moderato la Tavola rotonda iniziale.



Nell’ambito della **Round Table “Il futuro della sicurezza sul lavoro in Europa: dialogo tra le istituzioni”**, si sono confrontati rappresentanti di rilievo delle istituzioni italiane ed europee, per condividere esperienze, strategie e prospettive in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro. Sono intervenuti **Nicola Negri**, Direttore Regionale INAIL Abruzzo, **Maria Ceci**, Responsabile delle Attività Istituzionali INAIL Abruzzo, e **Marco Marinelli**, Direttore del Servizio Tutela Salute Luoghi di Lavoro della ASL di Teramo. A offrire una visione interregionale e nazionale sono stati **Stefano Marconi**, della Direzione Interregionale del Lavoro del Centro, ed **Erario Boccafurni**, responsabile della pianificazione per la stessa Direzione - INL. Sul fronte europeo, sono intervenuti **Thomas Jacob**, Direttore Tecnico Amministrativo della DGUV e referente per le normative sulle scale in Germania, e **Alfred Brzozowski**, delegato alla direzione del Centro Sicurezza e Igiene del Lavoro CIOP in Polonia, portando esempi concreti di buone pratiche e innovazioni applicate nei rispettivi Paesi. Alle ore 11.00, la discussione si è focalizzata sull’importanza di promuovere una **cultura condivisa della sicurezza**, con l’intervento di **Urszula Gawrysiak**, Direttore dell’accordo per la sicurezza nell’edilizia, che ha illustrato l’impatto concreto dell’accordo nel settore delle costruzioni.

La sicurezza sul lavoro è sempre più una questione di cultura, consapevolezza e strumenti innovativi. Nel corso degli interventi tematici, esperti e responsabili HSE hanno condiviso esperienze concrete e strumenti applicativi che stanno trasformando il modo in cui le aziende affrontano la prevenzione, raccogliendo grandissimo interesse e partecipazione da parte della platea.

Domenico Savino, HSE Manager di Honda Italia, ha aperto la sessione con “Safety is not habit”, sottolineando il valore dei metodi Hakken e KaiZen come strumenti di conoscenza e miglioramento continuo. A seguire, **Alberto Sabella**, Global EHS Director di Dayco, ha illustrato come progettare e misurare la cultura della sicurezza in azienda, un passo cruciale per renderla un valore condiviso. **Laura Volpe**, Amministratore di Faraone Academy, ha evidenziato il ruolo fondamentale del binomio attrezzature-formazione, mentre **Erminia Fiore**, HSE Manager di Fater SpA, ha presentato Goldengate, un efficace strumento operativo per la qualifica delle imprese in appalto, in linea con l’art. 26 del D.Lgs. 81/08. Sul fronte tecnologico, **Michele Crivellaro** di Kiwitron ha illustrato le potenzialità dell’intelligenza artificiale applicata alla sicurezza industriale. Infine, **Nicole Mattia**, Responsabile della Divisione Formazione Finanziata de La Risorsa Umana, ha spiegato come la formazione finanziata rappresenti una leva strategica per promuovere la sicurezza in azienda.

La mattinata si è chiusa con una tavola rotonda a due che ha voluto sottolineare il valore delle associazioni per la sicurezza in Europa alla presenza di Francesco Santi (ENSHPO) e Jozef Witczak (Presidente dell’Associazione Polacca OSPS BHP). Durante il pranzo è stata svolta la **votazione** virtuale per il 3° concorso di “Scultura e sicurezza sul lavoro”, mentre il pomeriggio, prima della visita al Plant di Faraone Industrie e della premiazione del vincitore del concorso, si è tenuto il partecipato e coinvolgente concerto “Macte Animo! Tour” degli SOS.

L’evento ha previsto il **rilascio di crediti formativi** per i professionisti iscritti agli Ordini partecipanti. Un ringraziamento a tutti gli enti patrocinanti e agli sponsor che hanno reso possibile questa interessante giornata.



faraone®

STABILITÀ, EFFICIENZA, SICUREZZA.

faraone.com





13 Giugno 2025 - Parma

AIAS on the Road – Tappa esclusiva in Barilla, ambiente e sicurezza nell'agroalimentare

Rubbiano (Parma), 17 Giugno 2025 - La quinta tappa di “**AIAS on the Road**”, il tour che AIAS sta organizzando in tutta Italia nel suo cinquantesimo anno di fondazione, si è tenuta Venerdì 13 Giugno all'interno dello Stabilimento Sughì di Barilla a Rubbiano (Parma). La tappa, intitolata “Ambiente e Sicurezza nell'Agroalimentare”, è stata vissuta all'insegna dell'esclusività: l'evento si è svolto all'interno dello Stabilimento Sughì e i 50 invitati erano tutti HSE Manager dell'ambito Food.

Un ringraziamento particolare a Barilla, in primis a Luca Ruini, HSEE VP dell'azienda, per la possibilità che ha concesso ad AIAS di organizzare questo evento e di far vivere a tutti i partecipanti, nel pomeriggio, la visita al Plant. Barilla, tra l'altro, recentemente è stata confermata come la **prima azienda al mondo nel settore alimentare per reputazione per il secondo anno consecutivo nell'ultimo Global RepTrak® 100, condotto da RepTrak**, società americana che dal 1999 analizza ogni anno le aziende con la migliore reputazione a livello globale.



Dopo i saluti istituzionali del Presidente AIAS Francesco Santi e di Luca Ruini in qualità di padrone di casa, e dopo il focus su AIAS Academy e su tutta l'attività formativa con le parole di Maura Curti, la mattinata è entrata nel vivo, sempre con la conduzione di Cristian Son, AIAS Events on Field & Marketing Manager, alla guida di tutte le tappe di AIAS On the Road.

L'apertura dei lavori è stata affidata a **Giancarlo Minervini**, che ha introdotto, da Direttore di Stabilimento, il luogo in cui l'evento si stava tenendo, illustrandone il contesto operativo e le specificità produttive, corredate da numeri che dimostrano la grande crescita del “mondo sughì” all'interno di Barilla. A seguire, **Sergio De Pisapia** ha presentato La carta del Basilico, un progetto dedicato alla valorizzazione e tracciabilità di una materia prima simbolo del Made in Italy, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità. **Ermelinda Biondi** ha brevemente illustrato le attività del Gruppo di Lavoro Sicurezza Union Food, evidenziando l'importanza della collaborazione tra le aziende per il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro. **Gabriele Picchi (Barilla)** ha poi condiviso un'esperienza centrata sulla gestione delle segnalazioni attraverso strumenti digitali e partecipativi, capaci di facilitare il dialogo tra i lavoratori e i responsabili della sicurezza. Il tema della cultura della sicurezza è stato affrontato in due momenti distinti.

Maurizio Bertola e **Marzia Genta** (Ferrero) hanno illustrato le azioni intraprese per la gestione del rischio legato alla viabilità interna, mentre **Amedeo Tosi** e **Daniele Doria** (Lactalis) hanno descritto l'efficacia delle Safety Observation Visit (S.O.V.), uno strumento operativo volto a promuovere comportamenti sicuri attraverso l'osservazione attiva e il confronto diretto sul campo.

In seguito, Cristian Son ha presentato una serie di interventi di “Specialisti di Sicurezza”, volti ad approfondire diversi focus: sono intervenuti Michele Crivellaro (Kiwitron), Emiliano Boniotto (Safe), Cristian Cavalletto (Rentokil Initial), Enrica Codeluppi (La Risorsa Umana), Stefano Maglia (Tuttoambiente) e Giacomo Niboli (Galileo).

Alessandro Rampi (Barilla), già ad inizio mattinata, ha portato tutti a conoscenza delle Safety Guidelines in vista poi della successiva visita allo Stabilimento che ha colpito l'attenzione di tutti i partecipanti.

L'evento ha previsto il **rilascio di crediti** formativi per i professionisti iscritti agli Ordini partecipanti.

Un ringraziamento ancora a Barilla a tutti gli enti patrocinanti e alle aziende che hanno reso possibile questa interessante giornata.

Galileo Waste Solution



Galileo Waste Solution affianca le aziende nella gestione dei rifiuti con un approccio flessibile, a partire da un assessment iniziale che identifica criticità, margini di miglioramento e opportunità di risparmio.

Interveniamo fornendo un supporto modulabile e orientato alla sostenibilità attraverso **consulenza** sulle scelte strategiche di gestione, **temporary management** per realizzare progetti specifici o gestire la transizione, **gestione in outsourcing** dei processi operativi e documentali, **formazione** tecnica e normativa (End of Waste, Rentri, CAM).





18 Giugno 2025 - Catania

AIAS on the Road – Tappa numero 6 in Sicilia: SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE DEL LAVORATORE: 50 ANNI DI AIAS, EVOLUZIONE NORMATIVA E CULTURA DELLA SICUREZZA TRA IERI, OGGI E DOMANI

Catania, 1 Luglio 2025 - La sesta tappa di “**AIAS on the Road**”, il tour che AIAS sta organizzando in tutta Italia nel suo cinquantesimo anno di fondazione, si è tenuta Mercoledì 18 Giugno a Catania presso la suggestiva location del Seminario Arcivescovile dei Chierici. La giornata, intitolata “Sicurezza, Salute e Benessere del lavoratore, 50 anni di AIAS, evoluzione normativa e cultura della sicurezza tra ieri, oggi e domani”, ha visto circa 200 partecipanti.



La giornata è stata presentata da Cristian Son, AIAS Events on Field & Marketing Manager ed è stata moderata da Francesco Di Mauro, Coordinatore AIAS per le province di Catania, Messina, Siracusa e Ragusa.

Diverse le istituzioni nazionali e territoriali che hanno preso parte all'evento apportando ognuno per il proprio ambito un valore aggiunto tangibile.

La giornata è stata divisa in 4 sezioni:

Sezione 1 - Salute e Benessere psicofisico con gli interventi di Alessandro Foti (AIAS), Lucina Mercadante (INAIL) e Giuseppe Santisi (Università di Catania). A seguire tavola rotonda moderata da Francesco Di Mauro che ha visto, oltre a Foti, Mercadante e Santisi, protagonisti Carlo Sciacchitano, Antonello Merlo e Vincenzo Zimmiti.

Sezione 2 - Formazione e addestramento: strumenti indispensabili per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con gli interventi di Antonio Leonardi (ASP Catania), Enzo Livio Maci (Libero Professionista) e Alfio Torrisi (Ordine Ingegneri Catania). La successiva tavola rotonda moderata da Adriano Russo, Coordinatore AIAS Sicilia, insieme ai tre speaker ha visto presenti Filippo Di Mauro, Valeria Vecchio e Edoardo Schillaci.

Sezione 3 – Nuove tecnologie e Intelligenza Artificiale con relatori Diana Artuso (INAIL), Natalia Trapani (Università di Catania) e Martin Oviedo (Stellantis). La tavola rotonda è stata moderata da Giovanni Taveri, Vicepresidente AIAS: ad Artuso e Trapani si sono aggiunti Alfio Torrisi, Alessandro Foti ed Elisa Gerbino.

Sezione 4 - La sicurezza sul lavoro: bene indispensabile da tutelare ha visto nelle vesti di relatori Santo De Luca (ASP Catania), Salvatore Marchese (Procura della Repubblica) e Filippo Di Mauro (Fondazione Ordine Ingegneri Catania). La tavola rotonda a tema è stata moderata da Andrea Santangelo (ASP Catania) ed insieme a De Luca, Marchese e Di Mauro sono stati coinvolti Antonio Distefano, Giuseppe Di Pisa e Clara Arena.

Durante la giornata sono intervenuti anche gli “Specialisti di Sicurezza” Rentokil Initial e Kiwitron.

Da segnalare inoltre il riconoscimento che il Comitato Esecutivo AIAS ha voluto rilasciare ad Adriano Russo e Francesco Di Mauro per l'eccellente lavoro svolto in preparazione e organizzazione dell'evento, oltre che quello fatto quotidianamente per AIAS in regione. Il tutto è stato realizzato a sorpresa, durante il rituale del taglio della torta.

L'evento ha previsto il **rilascio di crediti formativi** per i professionisti iscritti agli Ordini degli Architetti, geometri e periti.

Un ringraziamento a tutti gli enti patrocinanti e agli sponsor che hanno reso possibile questa intensa giornata.

Raggiungi l'obiettivo **zero infortuni** nella tua azienda

Sicurezza avanzata con rilevamento pedoni e veicoli senza TAG,
rallentamento automatico e massimo controllo **senza compromettere l'efficienza.**



Con il patrocinio di:



9 Luglio 2025

Focus On Portuale / Logistica



**Autorità di sistema portuale del
Mare Adriatico centro-settentrionale
Via Antico Squero, 31 - Ravenna (RA)**

La Sostenibilità e la Sicurezza negli ambienti di lavoro marittimi e portuali

Per ulteriori informazioni contattare: marketing@networkaias.it

In collaborazione con:



Exclusive IT Partner:



Exclusive Engineering Partner:



Exclusive Technical Partner:



Exclusive Content Partner:



Exclusive Technology Partner:



Exclusive Sponsorship:



Training Partner:





EVOLUZIONE ESG

LARISORSAUMANA

“

ISO 45001 2018

DI COSA SI TRATTA?

La **Risorsa Umana** ti accompagna nell'ottenimento della certificazione per la salute e sicurezza sul lavoro, pensato per ridurre incidenti e migliorare il benessere dei lavoratori.

- Più sicurezza e meno rischi
- Accesso ad agevolazioni
- ESG compliance

”

“

Certificati con noi! Quali sono i tuoi vantaggi?

Pensiamo a tutto noi

Percorso di certificazione rapido ed efficiente, con un coinvolgimento minimo delle risorse interne.

**Raggiungi l'obiettivo o ti rimborsiamo:
zero rischi, solo risultati**

”

“

Hai ancora dubbi?

Grazie all'assistenza della nostra divisione **Formazione Finanziata** puoi ottenere il **rimborso** di tutti i corsi sulla sicurezza.

**RICHIEDI
UNA CONSULENZA
GRATUITA!**

CONTATTI

SEDE LEGALE AMMINISTRATIVA

Tel: 059 642217

Email: contatti@larisorsaumana.it

www.larisorsaumana.it

”

Con il patrocinio di:



9 Ottobre 2025

Focus On

Governance / Organizzazione



Holiday Inn Napoli
Via Domenico Aulisio
Centro Direzionale - Isola E6, Napoli

Per ulteriori informazioni contattare: marketing@networkaias.it

Exclusive IT Partner:



Exclusive Engineering Partner:



Exclusive Technical Partner:



Exclusive Content Partner:



Exclusive Technology Partner:



Exclusive Sponsorship:

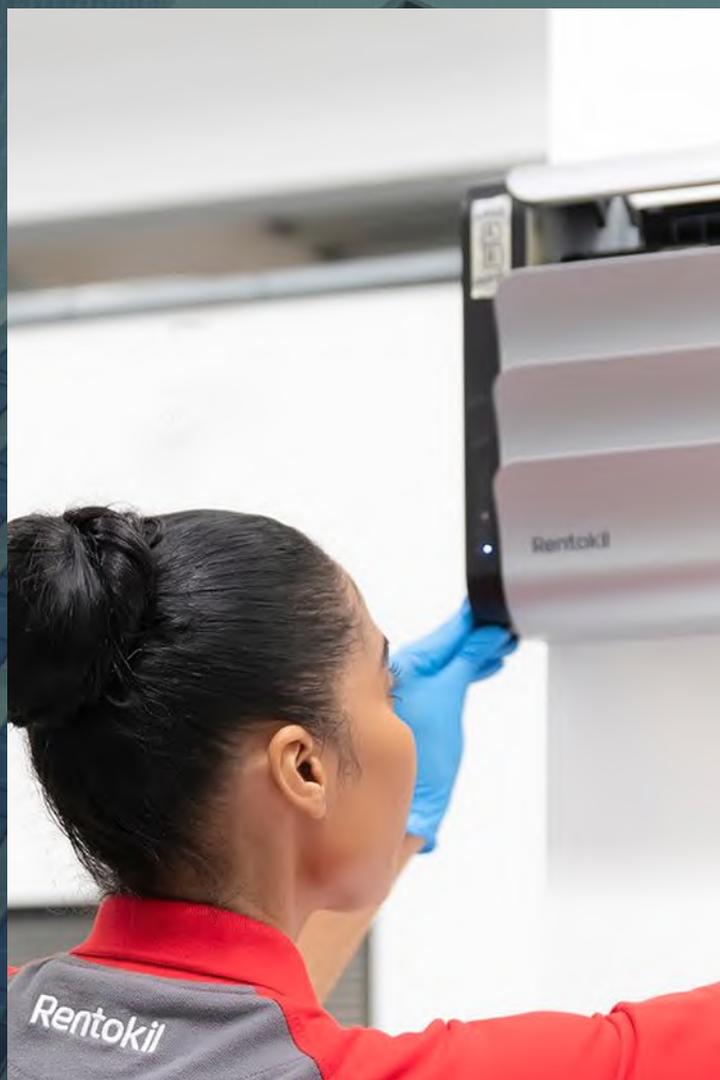


Training Partner:



Rentokil Initial

Protecting People. Enhancing Lives. Preserving our Planet.



Rentokil

Rentokil garantisce professionalità ed esperienza nella **disinfestazione**, **derattizzazione**, **allontanamento volatili**, **disinfezione** e **gestione degli infestanti** in case e aziende.

www.rentokil.com/it



Initial

Initial è il partner ideale per **garantire l'igiene** e la **sanificazione** di ambienti pubblici e lavorativi, **migliorando il benessere** e la **sicurezza** per dipendenti e clienti.

www.initial.com/it



Con il patrocinio di:



Save the Date
19 Novembre 2025

Focus On
Acciaieria / Manutenzione



Feralpi
Via Carlo Nicola Pasini, 11 - Lonato (BS)

Per ulteriori informazioni contattare: marketing@networkaias.it

Exclusive IT Partner:



Exclusive Engineering Partner:



Exclusive Technical Partner:



Exclusive Content Partner:



Exclusive Technology Partner:



Exclusive Sponsorship:



Sponsored by:



Training Partner



Chi Siamo

PREVENIAMO rischi, costi e sanzioni

CREIAMO consapevolezza e competenze

GARANTIAMO effettivo rispetto di compliance e sostenibilità

TuttoAmbiente S.r.l. è una società leader nella **formazione** e nella **consulenza ambientale** italiana, fondata da Stefano Maglia nel 2002, in forte crescita ed espansione grazie ad una elevata reputazione e posizionamento del brand.

Stefano Maglia, è uno tra i più importanti giuristi ambientali italiani, Autore del primo Codice dell' Ambiente e Docente di diversi corsi universitari in Diritto dell' Ambiente, formatore e consulente di numerose aziende. Opera nel settore **da oltre 35 anni**. TuttoAmbiente S.r.l., da novembre 2024, è entrata a far parte del nuovo progetto di **Ekofuture**, promosso dal fondo Xenon Private Equity S.A.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

PER LE AZIENDE ED I PROFESSIONISTI CHE OPERANO NEL SETTORE E DESIDERANO FORMARSI CONTINUAMENTE

CONSULENZA AMBIENTALE

AZIENDALE PERSONALIZZATA FINALIZZATA A GARANTIRE LA PIENA E COSTANTE COMPLIANCE

PROGETTI DI GOVERNANCE

CON L'INNOVATIVO STRUMENTO DI MANAGEMENT AMBIENTALE "METODO TUTTOAMBIENTE"



Migliaia di professionisti, **in oltre 20 anni** di attività, hanno scelto i percorsi formativi di TuttoAmbiente per crescere e aggiornarsi con piena soddisfazione. I nostri corsi pratici, utili e autorevoli, sono progettati per offrire competenze uniche nel settore ambientale. Coordinata da Stefano Maglia, l'attività formativa è disponibile in diverse modalità: live streaming, asincrona e personalizzata.

CONSULENZA AMBIENTALE CONTINUATIVA

PREVENZIONE di rischi e sanzioni ambientali

MIGLIORAMENTO della reputazione aziendale

OPPORTUNITÀ offerte dalla normativa

CONSAPEVOLEZZA ambientale a tutti i livelli

TUTELA delle responsabilità

Previene **rischi e sanzioni penali, amministrative, reputazionali e riduce i costi di spese legali e di gestione ambientale**, attraverso un costante **affiancamento** proattivo a cura di un consulente dedicato e pareri firmati dai massimi esperti.

Creiamo una **effettiva ed efficace governance ambientale aziendale** ottenuta grazie all'analisi, al coordinamento e alla realizzazione sia di un concreto sistema di responsabilità e di deleghe che di un sistema di gestione ambientale.

768

Clienti consulenza continuativa

4210

Quesiti e case studies risolti

2783

incontri e audit on site

Edizioni TuttoAmbiente

Guide ambientali autorevoli e aggiornate

Membership TuttoAmbiente

Contenuti esclusivi e informazioni continue



Con il patrocinio di:



Save the Date

25 Novembre 2025

Focus On

Nuove Tecnologie / Automazione



SET - Scalo Eventi Torino
Strada della Continassa, 28 - Torino TO

Per ulteriori informazioni contattare: marketing@networkaias.it

Exclusive IT Partner:



Exclusive Engineering Partner:



Exclusive Technical Partner:



Exclusive Content Partner:



Exclusive Technology Partner:



Exclusive Sponsorship:

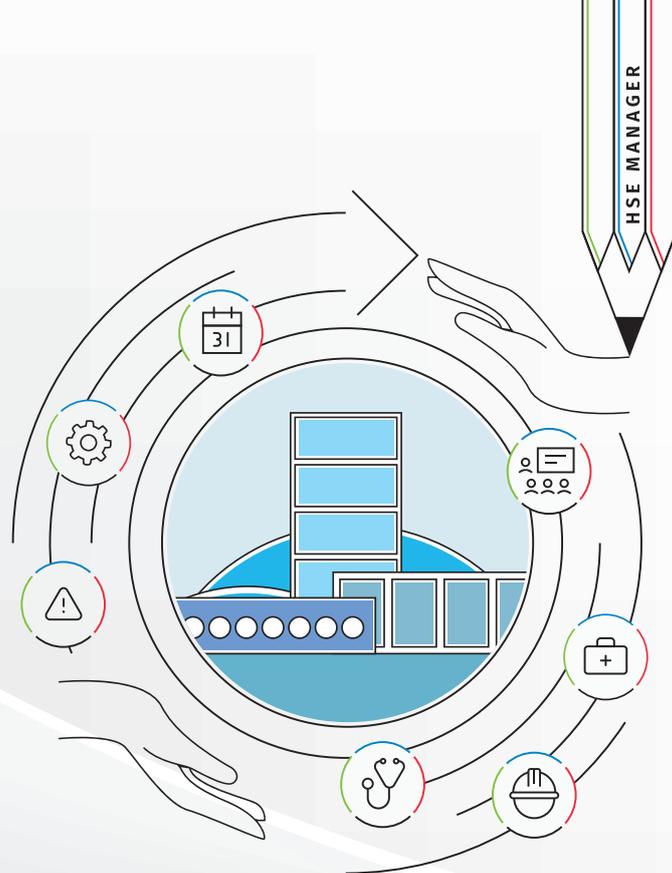


Training Partner:



Simpledo

Unica soluzione,
illimitate possibilità



Simpledo è la piattaforma all-in-one per la gestione di Salute, Sicurezza, Qualità e Ambiente nella tua Azienda.

Simpledo è organizzato in 10 moduli, suddivisi per aree tematiche più una serie di funzionalità trasversali che ne potenziano la pianificazione, il monitoraggio ed il controllo.



COMPLIANCE
NORMATIVA



SAFETY



DVR & RISK
EVALUATION



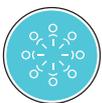
HEALTH



NEAR MISS
& ACCIDENT



AUDIT & HSE
MANAGEMENT
SYSTEM



CONTRACTORS



WEB PORTAL



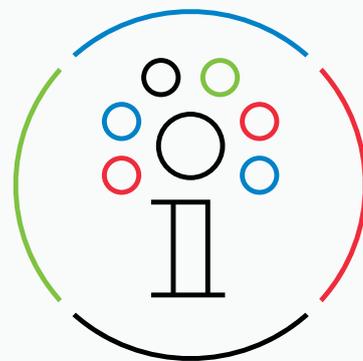
ENVIRONMENT



HSE BUSINESS
INTELLIGENCE



CROSS
FUNCTIONALITIES



simpledo.it

Per maggiori informazioni:

info.simpledo@wolterskluwer.com

Whatsapp: +39 02 82476178

Con il patrocinio di:



Save the Date

Novembre

Focus On

Sport / Terzo Settore



Milano

Per ulteriori informazioni contattare: marketing@networkaias.it

Exclusive IT Partner:



Exclusive Engineering Partner:



Exclusive Technical Partner:



Exclusive Content Partner:



Exclusive Technology Partner:



Exclusive Sponsorship:



Training Partner:



Con il patrocinio di:



Save the Date — Dicembre

Focus On — Salute / Sanità



Roma

Per ulteriori informazioni contattare: marketing@networkaias.it

Exclusive IT Partner:



Exclusive Engineering Partner:



Exclusive Technical Partner:



Exclusive Content Partner:



Exclusive Technology Partner:



Exclusive Sponsorship:



Training Partner:



Chi Siamo

PREVENIAMO rischi, costi e sanzioni

CREIAMO consapevolezza e competenze

GARANTIAMO effettivo rispetto di compliance e sostenibilità

TuttoAmbiente S.r.l. è una società leader nella **formazione** e nella **consulenza ambientale** italiana, fondata da Stefano Maglia nel 2002, in forte crescita ed espansione grazie ad una elevata reputazione e posizionamento del brand.

Stefano Maglia, è uno tra i più importanti giuristi ambientali italiani, Autore del primo Codice dell' Ambiente e Docente di diversi corsi universitari in Diritto dell' Ambiente, formatore e consulente di numerose aziende. Opera nel settore **da oltre 35 anni**. TuttoAmbiente S.r.l., da novembre 2024, è entrata a far parte del nuovo progetto di **Ekofuture**, promosso dal fondo Xenon Private Equity S.A.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

PER LE AZIENDE ED I PROFESSIONISTI CHE OPERANO NEL SETTORE E DESIDERANO FORMARSI CONTINUAMENTE

CONSULENZA AMBIENTALE

AZIENDALE PERSONALIZZATA FINALIZZATA A GARANTIRE LA PIENA E COSTANTE COMPLIANCE

PROGETTI DI GOVERNANCE

CON L'INNOVATIVO STRUMENTO DI MANAGEMENT AMBIENTALE "METODO TUTTOAMBIENTE"



Migliaia di professionisti, **in oltre 20 anni** di attività, hanno scelto i percorsi formativi di TuttoAmbiente per crescere e aggiornarsi con piena soddisfazione. I nostri corsi pratici, utili e autorevoli, sono progettati per offrire competenze uniche nel settore ambientale. Coordinata da Stefano Maglia, l'attività formativa è disponibile in diverse modalità: live streaming, asincrona e personalizzata.

CONSULENZA AMBIENTALE CONTINUATIVA

PREVENZIONE di rischi e sanzioni ambientali

MIGLIORAMENTO della reputazione aziendale

OPPORTUNITÀ offerte dalla normativa

CONSAPEVOLEZZA ambientale a tutti i livelli

TUTELA delle responsabilità

Previene rischi e sanzioni penali, amministrative, reputazionali e riduce i costi di spese legali e di gestione ambientale, attraverso un costante affiancamento proattivo a cura di un consulente dedicato e pareri firmati dai massimi esperti.

Creiamo una **effettiva ed efficace governance ambientale aziendale** ottenuta grazie all'analisi, al coordinamento e alla realizzazione sia di un concreto sistema di responsabilità e di deleghe che di un sistema di gestione ambientale.

768

Clienti consulenza continuativa

4210

Quesiti e case studies risolti

2783

incontri e audit on site

Edizioni TuttoAmbiente

Guide ambientali autorevoli e aggiornate

Membership TuttoAmbiente

Contenuti esclusivi e informazioni continue



aiasmag

N35